

ASP – ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

Piano e programma delle attività 2022-2023-2024

Approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 74
del 22 dicembre 2021

Redazione a cura di Roberta Valli
22/12/2021

SOMMARIO

Premessa

Il contesto di riferimento

L'organizzazione dei servizi e del personale dell'ASP

Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi

Programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e modalità di reperimento delle stesse

Priorità di intervento

Piano degli Investimenti

Premessa

Il Piano e Programma delle Attività 2022-2024 costituisce il documento di programmazione degli interventi e delle attività che la ASP "Istituto Romano San Michele" intende assicurare nel prossimo triennio.

Nel presente documento sono evidenziati gli interventi e i programmi delle attività previste per il 2022 cui si riferiscono le quantificazioni economiche proposte come "progetto di bilancio", con conseguente quantificazione degli investimenti previsti nell'anno. Per il biennio successivo, 2023-2024, si propone un progetto di bilancio, sotto forma di ipotesi di attività che necessitano – oltre che di aggiornamento, sulla base dell'evoluzione del modello organizzativo e di servizi – della relativa copertura finanziaria, anche attraverso la conclusione della procedura di alienazione delle palazzine e la ricerca di finanziamenti.

Al presente documento farà seguito l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del Bilancio Economico di Previsione annuale e triennale dell'Istituto, quale diretta conseguenza di tale programmazione, fatti salvi i limiti di certezza delle fonti di finanziamento e del rispetto dei principi di economicità, efficienza e sana gestione previsti dalla vigente normativa.

Il presente Piano si sviluppa nel solco del processo legislativo di trasformazione delle IPAB in ASP, finalizzato a delineare un assetto strutturato e funzionale alla componente pubblica nel sistema di produzione ed erogazione dei servizi per le persone di ogni fascia di età e condizione sociale, nell'ottica di una più ampia integrazione tra le componenti sociale, assistenziale e sanitaria.

La legislazione nazionale prima (Legge 8 novembre 2000 n. 328, D.Lgs. 4 maggio 2001 n. 2007) e quella della Regione Lazio poi (L.R. 22 febbraio 2019 n. 2), ha disegnato un nuovo soggetto-azienda con caratteri innovativi, di grande rilevanza nell'ambito dei soggetti pubblici produttori ed erogatori di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, assumendo un modello di *governance*, basato sulla designazione quinquennale del Consiglio di Amministrazione, teso ad accrescere la consapevolezza del ruolo svolto e degli effetti prodotti in termini sociali, economici e competitivi.

Le ASP consentono infatti una gestione unitaria e una qualificazione dei servizi, grazie al superamento della frammentarietà degli interventi e all'integrazione con altri soggetti e servizi che costituiscono il *welfare* di base per la comunità interessata.

L'ASP è progettata come vera e propria azienda multiservizi, in grado di garantire economicità, efficienza e qualità degli interventi attraverso la riorganizzazione dell'offerta pubblica di servizi che, con altri soggetti pubblici e privati, costituisce la rete integrata dei servizi territoriali.

Il processo di trasformazione ha visto l'Istituto, nell'anno 2021 realizzare essenzialmente la predisposizione degli atti di programmazione e l'avvio delle relative e conseguenziali attività propedeutiche e funzionali all'attività di rilancio che l'Ente intende porre in atto nel prossimo triennio.

La definizione del presente Piano poggia sulla necessità di avviare una nuova fase di recupero architettonico e funzionale delle strutture e di ampliamento e rilancio delle attività, rimaste per troppo tempo negli ultimi anni di storia dell'Istituto, non adeguatamente valorizzate.

Fatte queste premesse, il Piano non può prescindere dal peculiare momento storico nel quale si colloca, caratterizzato dall'emergenza sanitaria e dalle conseguenti cautele e restrizioni, ormai di natura endemica, che questa comporta nell'epoca della pandemia da COVID-19, per garantire la salute e la sicurezza della propria collettività di riferimento.

È evidente che, operando l'Istituto essenzialmente nella produzione ed erogazione di servizi di assistenza socio-assistenziale e socio-sanitaria per la popolazione anziana fragile e per l'area del disagio sociale,

l'emergenza sanitaria costituisce un forte vincolo operativo e comporta uno straordinario livello di impegno, con alti e sfidanti obiettivi da raggiungere.

L'Istituto si trova infatti a gestire, in forma emergenziale, l'assistenza agli ospiti e ai pazienti della Casa di Riposo e della RSA e nel contempo, la riprogettazione e ristrutturazione dei propri spazi, la stabilizzazione delle risorse umane e strumentali, l'adozione di moderni concetti di efficiente gestione aziendale, oltre che programmare ed impostare tutte le azioni necessarie alla promozione e produzione di nuove iniziative e nuovi servizi destinati all'utenza del territorio di riferimento.

La missione dell'Istituto San Michele, nell'ambito del "sistema regionale ASP", è quella di individuare e implementare un campo d'azione per le proprie attività socio-sanitarie-assistenziali, decisamente più ampio rispetto al passato. Un'azienda di servizi alla persona quale attrice dell'innovazione sociale, secondo un modello avanzato di welfare di prossimità, aperto e ricettivo nei confronti delle istanze del territorio e certamente più impegnativo rispetto al lungo commissariamento operativo pregresso e alle logiche della "assistenza e beneficenza" delle Ipab del passato.

L'incorporazione delle IPAB "Nicola Calestrini" di Roma e "Alessandro Bonizi" di Tolfa, completatesi nell'anno 2021 attraverso un processo di fusione tra realtà assistenziali di lunga storia e con finalità istituzionali analoghe a quelle dell'ASP incorporante, con le problematiche gestionali e immobiliari che ne conseguono, completa il quadro delle importanti sfide e al contempo, delle evidenti opportunità che le strutture dell'ASP San Michele hanno di fronte.

"La tipologia dei soggetti destinatari dei servizi, degli interventi e dell'ambito territoriale di riferimento, nonché i vincoli di destinazione dei beni e quanto previsto nei singoli atti di fondazione" (ex comma 4 art. 4, Regolamento Regionale 9 agosto 2019 n. 17), sono disciplinati dallo Statuto della ASP IRSM, così come vengono assicurati e migliorati gli standard già attivi nelle istituzioni, prima separate e, attraverso la realizzazione del progetto di fusione, si incrementa l'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari alla persona, in forma diretta da parte della ASP.

Le finalità della ASP San Michele, riportate al capo II, art. 2 dello Statuto, rimarcano la precisa volontà, nel rispetto della storia e dei principi fondamentali, pre-fusione delle IPAB, di confermare ed ampliare il target sociale di riferimento e nel contempo, sviluppare l'organizzazione e l'erogazione dei servizi, nello spirito e negli intendimenti dettati dalla legge regionale n. 2/2019.

Su queste premesse, il Piano delle attività che l'ASP "Istituto Romano di San Michele" intende svolgere, si basa sulla possibilità di ampliare la rete dei servizi, prendendosi cura delle persone anziane in un continuo processo di ascolto, comprensione e dialogo delle esigenze socio-sanitarie, attraverso interventi strategici e integrati per una vera medicina di prossimità e inclusiva.

Il contesto di riferimento

Mission Aziendale e nuova progettazione. Il piano sociale regionale.

La missione dell'ASP è riferita alla organizzazione ed erogazione di servizi di natura sociale, socio-assistenziale e socio-sanitaria con riferimento alla popolazione anziana e alle fasce deboli della popolazione in stato di bisogno sociale e socio-sanitario, incluse le persone con disabilità, attraverso l'organizzazione di servizi sociali e socio-assistenziali. L'organizzazione dei servizi e delle attività è parte della più ampia rete regionale e municipale, nella quale le ASP assumono un ruolo centrale e sussidiario.

Dalle esperienze pregresse e dai principi generali contenuti nell'art. 1 della legge regionale n. 2/2019, con il richiamo alla legislazione nazionale e regionale in tema di Sistema integrato di servizi sociali, l'ASP San Michele adegua la propria azione alla riprogettazione del sistema dei servizi alla persona, con particolare riferimento al Piano Sociale Regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune" (allegato alla Deliberazione Consiliare 24 gennaio 2019, n. 1).

Lo stesso concetto di umanizzazione dei servizi nel Piano Sociale Regionale nasce da una visione *one health* (olistica), che acquisisce una veste più complessa e globale, in una dimensione fisica, emotiva e psicologica che investe una serie di diritti della persona, promuovendo la partecipazione dei cittadini alla verifica del raggiungimento degli "obiettivi specifici" del Piano Sociale Regionale.

Per quanto attiene più strettamente alle finalità istituzionali dell'ASP Istituto Romano di San Michele, il Piano ed il Programma delle Attività 2022-2024, riprende in particolare quanto contenuto nel Piano Sociale Regionale nelle parti riferite al "Potenziamento dei servizi per gli anziani", alle "Linee guida per l'integrazione sociosanitaria" e ai capitoli inerenti l'"Innovazione", il "Fabbisogno di strutture residenziali e semiresidenziali", confermando la propria natura di soggetto erogatore di servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, nei confronti dei soggetti fragili e dell'area del disagio sociale.

Il Piano delle attività dell'ASP San Michele, nella riprogettazione del sistema di servizi alla persona, porta a risultato la propria autonomia funzionale e la finalità pubblica, progettando nei prossimi tre anni una forte sinergia con la medicina del territorio e perseguendo l'interesse pubblico attraverso la gestione del patrimonio, con i criteri imprenditoriali previsti dall'art. 5 della legge regionale n. 2/2019.

Il ruolo pubblico dell'ASP San Michele, oltre a quello di assicurare in modo diretto, con servizi propri, la soddisfazione di bisogni primari di assistenza e prevenzione, è quello di stimolare, coordinare e integrare le risorse di altri soggetti, anche di natura privata, con le stesse finalità di interesse pubblico.

L'ASP San Michele dovrà pertanto inserirsi in un equilibrio flessibile, dimensionato ai bisogni del soggetto e della comunità, tale da produrre un flusso continuo di spostamento fra i servizi sul territorio resi alla persona in termini di accoglienza, orientamento, trasparenza, comunicazione e la risposta istituzionale delle proprie strutture residenziali.

L'organizzazione dei servizi e del personale dell'ASP

I servizi dell'ASP - caratteristiche e requisiti delle prestazioni: l'ASP Istituto Romano San Michele polo per l'innovazione sociale.

La trasformazione da IPAB in ASP consente all'Istituto di inserire, nella propria pluriennale esperienza, un fondamentale tassello verso un nuovo modello di assistenza integrata al territorio, efficace ed appropriata per prendersi cura delle persone con bisogni socio-assistenziali e sanitari complessi. Per questo occorre applicare i principi e le logiche aziendali richieste alle ASP dalle modifiche legislative e dall'evoluzione dell'ambiente di riferimento, affiancando al riconoscimento formale di soggetto ASP, la diffusione di responsabilità e di potere direzionale.

Oltre alla complessità organizzativa, l'ASP San Michele è in parte attrezzata per affrontare quella strategica, necessaria per poter efficacemente gestire la molteplicità dei beni e dei servizi offerti per l'area territoriale -

Regione Lazio e Roma Capitale in particolare - in funzione dei bisogni espressi dai cittadini e/o dalla pubblica amministrazione che li rappresenta.

L'organizzazione dei servizi e del personale dell'ASP Istituto Romano di San Michele ha carattere strumentale rispetto al perseguimento degli scopi istituzionali e statutari, e si informa a criteri di buon andamento, imparzialità, economicità, efficienza ed efficacia.

L'assetto organizzativo/funzionale, aperto all'interazione con gli altri livelli istituzionali e con i soggetti della società civile, è determinato secondo rispondenza alle funzioni proprie di cui l'ASP è titolare e ai programmi decisi dal Consiglio di Amministrazione.

L'assetto organizzativo dell'ASP si ispira ai principi e criteri previsti dal D.lgs. n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni, in particolare ai seguenti principi e criteri:

- a) separazione tra le responsabilità di indirizzo e controllo spettanti agli organi aziendali e le responsabilità di gestione (amministrativa, tecnica e finanziaria), spettanti alla dirigenza e ai responsabili dei servizi, per il conseguimento degli obiettivi;
- b) piena trasparenza dell'azione amministrativa, semplificazione delle procedure, qualità dei servizi erogati, accesso ai documenti e partecipazione all'attività amministrativa;
- c) flessibilità della struttura organizzativa, sia sotto il profilo organico che funzionale;
- d) valorizzazione della collegialità come strumento di coordinamento tra gli uffici dell'ASP;
- e) sviluppo di un sistema di relazioni e interconnessioni, anche mediante sistemi informativi fra le diverse strutture organizzative dell'ASP e centri di responsabilità, in modo da garantire il massimo di interazione delle attività espletate, nonché le relazioni fra le strutture e il perseguimento dell'efficienza organizzativa anche attraverso un organico sistema di circolazione delle informazioni costantemente aggiornato;
- f) ricorso ad un uso diffuso e sistematico della tecnologia informatica e della formazione;
- g) adozione, quale metodo di lavoro, della programmazione per obiettivi e della gestione per progetti.

L'assetto amministrativo

Spetta al **Consiglio di Amministrazione** definire con apposito atto deliberativo, adottato su proposta del Direttore, l'articolazione della struttura organizzativa, la dotazione organica e la dotazione di risorse economiche e strumentali.

Il Consiglio di Amministrazione esercita la funzione di indirizzo dell'attività dell'ASP, nell'ambito delle proprie competenze, formulando attraverso l'adozione di regolamenti e deliberazioni di indirizzo, direttive e criteri di massima ai quali la dirigenza aziendale dovrà attenersi nell'esercizio delle funzioni gestionali di propria competenza; tali direttive costituiscono altresì il quadro di riferimento per la verifica dei risultati della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione esercita l'attività di controllo in ordine alla effettiva attuazione delle direttive adottate, anche attraverso la verifica dei risultati e l'analisi di eventuali scostamenti relativamente a programmi aziendali definiti.

Sono, pertanto, da ricondursi nell'area a supporto del Consiglio di Amministrazione tutte le funzioni di assistenza dell'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, tramite un approccio professionale sistematico finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*. A tal fine il Consiglio di Amministrazione sarà supportato dalle attività di *internal audit* e del

Servizio Programmazione e Controllo di Gestione, che sarà volto a guidare la gestione verso il conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione, rilevando, attraverso la misurazione di appositi indicatori, lo scostamento tra obiettivi pianificati e i risultati conseguiti, e informando di tali scostamenti gli organi responsabili, Consiglio di Amministrazione e Direzione aziendale, affinché possano decidere e attuare le opportune azioni correttive.

Afferiscono alla **Direzione** aziendale tutte le funzioni e le attività di pianificazione e di supporto al controllo di gestione, di comunicazione, di gestione della qualità, di innovazione dei processi produttivi e di controllo non ricomprese nelle attribuzioni della dirigenza o la cui gestione si connota per caratteristiche e necessità tali da essere ricondotte alla gestione e direzione della direzione strategica.

La Direzione agisce per creare valore in una visione sistemica di medio-lungo termine. L'operato trasversale tende a promuovere unitarietà tra i diversi ambiti di attività, interni ed esterni all'Azienda.

L'impegno dei servizi svolti all'interno della Direzione Generale è quello di agire unitamente a tutte le funzioni aziendali, quali facilitatori per la creazione di un sistema aziendale integrato, contribuendo al processo di interazione per far sì che i gruppi siano in grado di operare in modo efficace e possano aumentare la loro professionalità, attraverso la gestione efficace dei tempi e degli adempimenti.

La Direzione supervisiona, guida e supporta le aree di attività legate ad adempimenti istituzionali/normativi trasversali, attraverso il coordinamento e il controllo del risultato sui temi quali: Anticorruzione e Trasparenza, Privacy, Pianificazione Programmazione e Controllo, Sicurezza, Qualità.

La Direzione supporta la Presidenza nella rappresentanza dell'ASP verso l'esterno e raccorda la ASP al Consiglio di Amministrazione. Presidia la comunicazione interna, per il coinvolgimento dei dipendenti e allo stesso tempo la trasmissione dei valori e dei principi fondanti dell'Azienda. Una comunicazione con i dipendenti strutturata e strategica dovrà garantire la gestione di eventuali resistenze di ordine psico-sociale-organizzativo, attraverso un processo di cambiamento aziendale, parallelo all'incremento delle competenze tecnico-professionali della generalità dei dipendenti.

In ottica di deciso rafforzamento delle funzioni e dei processi di *staff*, verranno implementati progetti di sviluppo nelle aree strategiche al fine di una sempre maggiore *compliance* normativa e regolamentare, nei seguenti settori:

- Informatizzazione dei processi;
- Implementazione di un efficace sistema di fissazioni di indicatori di performance;
- Comunicazione esterna e interna;
- Tutela della Privacy;
- Anticorruzione e Trasparenza;
- Formazione;
- Osservatorio sull'invecchiamento attivo;
- Salute e Sicurezza sul lavoro;
- Revisione del Sistema di Valutazione delle Performance.

L'operato della Direzione Generale si declina in attività trasversali all'intera Azienda, attraverso le funzioni specifiche che la compongono.

Ai sensi dell'art. 25 del vigente Regolamento di Organizzazione sarà esercitato il Sistema delle deleghe in relazione al quale le competenze gestionali sono attribuite dal Direttore mediante atti di delega ai Dirigenti i quali, per ragioni organizzative, di semplificazione, di efficienza o di specificità professionale, delegano i Responsabili di Servizio, secondo il modello organizzativo aziendale. A questi ultimi compete pertanto la responsabilità di attuazione autonoma di tutte le attività e degli atti amministrativi connessi alle suddette competenze.

Le strutture afferenti alla Direzione sono:

- a) **Ufficio Affari Generali e Relazioni Esterne**, con l'obiettivo di fornire supporto gestionale, amministrativo e segretariale al direttore ed in particolare:
- a) collabora con il direttore nell'espletamento delle attività inerenti all'attuazione delle rispettive competenze, anche mediante la predisposizione degli atti preliminari e collaborando alla stesura delle proposte di deliberazione e di altri atti amministrativi di competenza della Direzione aziendale;
 - b) gestisce e facilita il flusso informativo e di comunicazione interna attraverso le attività dell'Ufficio Protocollo, che cura la procedura di registrazione e numerazione progressiva e assegnazione di tutta la corrispondenza e degli atti amministrativi dell'ASP (deliberazioni del CdA, Determine del Direttore, Determine dirigenziali, ecc.);
 - c) coordina le attività del servizio autisti dell'Area Amministrativa.

- b) **Compliance e Affari legali**, costituisce il presidio organizzativo e operativo atto ad evitare disallineamenti rispetto alle regole del contesto nel quale l'azienda si trova a operare, garantendo una piena e continua conformità alla normativa vigente, nonché coordinando gli incarichi e le attività a legali esterni nella gestione delle vertenze che riguardano l'ASP;

DPO rappresenta per l'intera organizzazione un presidio di legalità, indipendenza ed imparzialità con riferimento all'art. 37 del Regolamento Europeo Privacy e che si porrà come punto di riferimento per l'Authority, per l'interessato e per il titolare;

Anticorruzione e Trasparenza con l'obiettivo di assicurare la corretta applicazione della normativa in materia, con particolare riferimento alle misure di prevenzione della corruzione e degli adempimenti obbligatori di pubblicazione.

- c) **Patrimonio**, ha in capo i processi gestionali inerenti tutto il patrimonio immobiliare urbano ed agrario dell'ASP.

L'Ufficio gestisce le attività relative alla pubblicizzazione e rilocazione delle unità immobiliari urbane e dei fondi agrari disponibili, alla verifica e controllo dei pagamenti dei canoni di locazione da parte degli affittuari, al fine di avviare con tempestività relazioni e/o azioni volte al recupero del credito, alla gestione amministrativa in senso lato di tutte le esigenze e problematiche emergenti nelle attività quotidiane proprie e di supporto all'area tecnica e ad altre unità all'interno dell'Azienda.

La funzione fondamentale è sia nei confronti dell'utenza esterna tesa alla valorizzazione del ruolo dell'ASP in termini di presenza, autorevolezza ed efficacia della propria azione, sia nei confronti dei servizi interni all'azienda.

Internamente le attività permettono di individuare la migliore strategia di azione e/o costruzione di nuove procedure e/o consolidamento di percorsi già in uso mentre le attività svolte in collaborazione con il servizio Bilancio sono volte alla corretta predisposizione di atti fondamentali. In particolare, la corretta e precisa valutazione delle entrate derivanti dal proprio patrimonio immobiliare permette di acquisire consapevolezza delle proprie capacità di autonomia finanziaria e progettuale.

Espleta funzioni di governo del patrimonio aziendale e di conservazione, compresa la proposta di esecuzione di attività di manutenzione straordinaria sui beni immobili. Le attività riconducibili agli atti di gestione per la conservazione del patrimonio includono, altresì, tutte le attività riconducibili allo stesso:

- pagamento di tasse o contributi o qualunque altro adempimento fiscale e/o tecnico (autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc.)
- presa d'atto di provvedimenti giurisdizionali e amministrativi esecutivi nelle materie di propria competenza;
- tenuta ed aggiornamento dell'anagrafe dei beni immobili facenti parte del patrimonio dell'ASP, completa di identificazione catastale nei pubblici registri, valore, destinazione, utilizzo, ufficio consegnatario;
- procedure, atti e contratti relativi a:
 - a) gestione locazioni ed oneri tributari;
 - b) a trasferimenti beni immobili (redazione atto ricognitivo dei beni, individuazione dei
 - c) beni da trasferire, ecc.);
 - d) acquisizione in proprietà dei beni immobili attraverso l'individuazione dei dati catastali, la registrazione degli stessi all'ufficio del registro e alla conservatoria, volture catastali, verbali di consegna dei singoli beni;
 - e) alienazione dei beni immobili da reddito e strumentali dismessi;
- Il servizio provvede, inoltre, al coordinamento del controllo accessi al comprensorio, ivi compreso il servizio di vigilanza notturno;

Beni storico-artistici

L'obiettivo è quello di evitare condizioni di incuria, degrado, inadeguata fruibilità dei beni, garantendo il fondamentale principio costituzionale della salvaguardia e della tutela del patrimonio culturale. In tale ottica, con la supervisione e il coordinamento della Direzione, con Determina n. 578 del 16 ottobre 2020 è stato approvato il Progetto biennale di valorizzazione e conservazione del patrimonio storico ed artistico dell'Istituto Romano di San Michele (il progetto terminerà il 31/10/2022).

- d) ***Ufficio Stampa*** opererà nel rispetto delle direttive del Direttore per quanto attiene le attività che saranno gestite dall'istituendo Ufficio con il compito di curare la comunicazione istituzionale dell'ASP nei confronti degli enti e degli organismi e associazioni pubbliche e private, attraverso:
- la comunicazione delle iniziative dell'ASP verso l'esterno;
 - l'elaborazione e la gestione del piano di comunicazione;
 - la gestione della comunicazione interna tramite intranet.

- e) **URP** volto a fornire un servizio qualificato, capace di dare risposte immediate, chiare e trasparenti ai cittadini attraverso:
- la garanzia dell'esercizio del diritto di informazione, di accesso e di partecipazione (L. 241/90 e successive modificazioni);
 - l'attuazione, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, di processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti;
 - la raccolta e l'analisi delle segnalazioni, di suggerimenti e dei reclami inviati dagli utenti per contribuire ad elaborare l'aggiornamento della Carta dei Servizi;
 - lo sviluppo di collaborazioni con le reti sociali (network) dove si connettono gruppi di persone per i problemi legati alla senescenza, e attingere informazioni istituzionali per conoscere le esigenze dei cittadini.
- f) **ICT** con l'obiettivo di ottimizzare l'uso e l'efficacia di tutte le risorse all'interno dell'organizzazione nel suo complesso anche utilizzando l'integrazione di nuovi strumenti e tecniche; si occupa della pianificazione, acquisizione, sviluppo, conduzione e mantenimento in efficienza dei sistemi informativi dell'ASP, delle infrastrutture ed apparecchiature informatiche, delle risorse ICT centrali e periferiche, delle infrastrutture di rete di trasmissione dati e telefonia, nonché delle relative procedure di spesa (su proposta del Direttore).
- g) **Salute e Sicurezza** (Medico Competente e RSPP) provvede alla predisposizione e all'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 81/08. Concorre alla creazione di una identità aziendale in cui l'attenzione dei dipendenti nella definizione e implementazione di un sistema di gestione per la sicurezza, consenta di esercitare le responsabilità attribuite secondo il principio di corresponsabilità e di orientare le risorse impegnate nella sicurezza verso risultati definiti e comuni.

L'assetto organizzativo dell'Amministrazione, cui è preposto l'ufficio di Direzione è articolato in Aree funzionali e Servizi, articolati in Uffici.

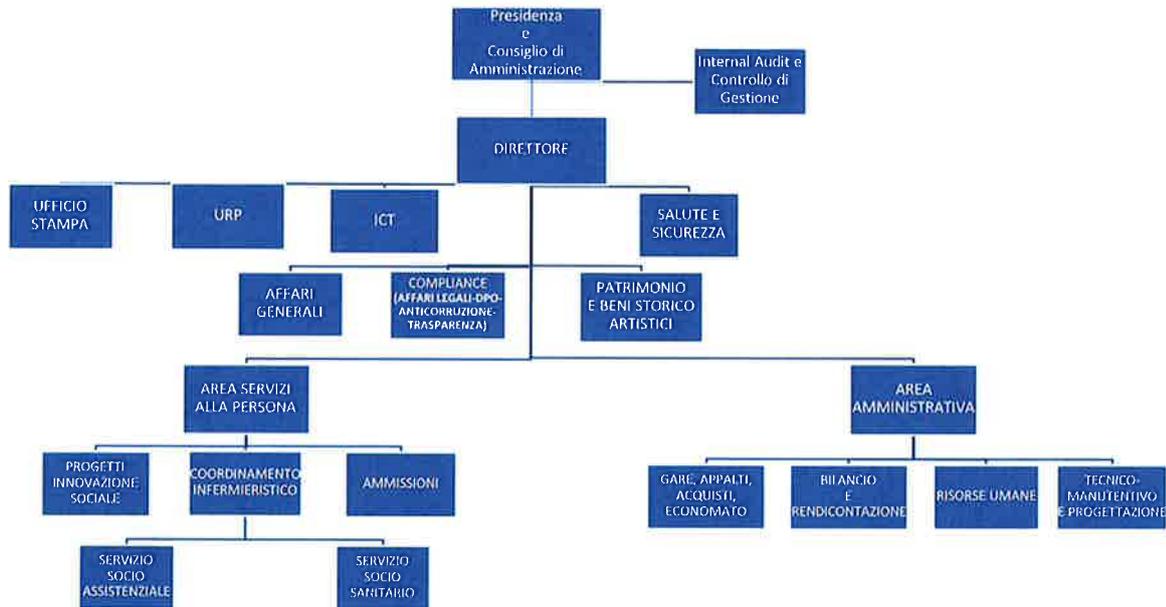
Il Direttore, svolge le funzioni e le competenze previste dall'articolo 17 dello Statuto e dagli artt. 22 e 23 del Regolamento di organizzazione di uffici e servizi adottato con Deliberazione n. 9 del 19 febbraio 2021.

La Direzione è coadiuvata dai Dirigenti delle aree funzionali e dai Responsabili dei Servizi, i quali si confrontano in ordine alla programmazione e al controllo complessivo dell'attività di gestione, garantendone la congruenza rispetto agli indirizzi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

Le Aree funzionali sono unità organizzative di massimo livello, istituite in relazione allo svolgimento di ambiti ampi di funzioni, omogenee con riferimento ai destinatari dei servizi forniti. Coordinano i Servizi di secondo livello, ne curano l'integrazione, ne promuovono la progettualità, e assicurano l'efficacia e la funzionalità delle attività trasversali, proponendo le necessarie modifiche e innovazioni organizzative, tecnologiche e di servizio negli ambiti di competenza.

I provvedimenti del Direttore vengono formalizzati mediante determinazioni direttoriali. Sono requisiti delle determinazioni: la forma scritta, la firma del soggetto, la numerazione progressiva, la registrazione su apposito repertorio tenuto dall'Ufficio Protocollo, che ne cura altresì la pubblicazione.

La struttura organizzativa si articola come graficamente evidenziato nell'organigramma sotto indicato e si compone di due aree funzionali, alle quali sono preposte figure dirigenziali, che operano con diretto riporto al Direttore:



Area Amministrativa: è responsabile della gestione delle risorse e dei processi di supporto alla produzione dei servizi alla persona e ne promuove l'ottimizzazione e l'integrazione. Gestisce le risorse economiche e finanziarie, cura i processi di acquisto di beni, servizi e lavori e la relativa contrattualistica per l'intera Azienda, cura i processi di gestione e di valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare aziendale, cura la logistica, la manutenzione e la gestione degli impianti e delle infrastrutture. Risponde degli obiettivi attesi e promuove l'innovazione organizzativa e di servizio, presidiando l'aggiornamento del know-how specialistico, curando d'intesa con il Direttore gli aspetti di eventuale competenza in materia di risorse umane. Tenuto conto delle attività poste sotto il coordinamento della Direzione Amministrativa, si elencano di seguito le sue articolazioni ed i rispettivi ambiti operativi:

- **Gare, Acquisti, Appalti ed Economato**

Ha un ruolo strategico e trasversale all'intera azienda quanto alla corretta e tempestiva attivazione e gestione dei contratti che ne consentano la piena funzionalità. Il mondo degli Appalti pubblici è un settore complesso ed articolato, normativamente blindato da cui sono possibili solo minimi spazi derogatori. La funzione svolta è tanto più rilevante quanto più strettamente la si debba intendere collegata alla complessità del resto dell'azienda che ricorre al Servizio Gare per i propri affidamenti. La corretta aggiudicazione, non solo formale, di una gara, qualsiasi sia il suo valore, dipende da una molteplicità di fattori tra loro concatenati, molti dei quali in capo ai diversi Servizi dell'ASP; aspetti così intimamente collegati tra loro che impongono

di essere affrontati e gestiti con la massima professionalità, sia da parte del personale tecnico del Servizio, sia nel compito di guida che il Servizio svolge a favore di tutti gli altri comparti aziendali.

Solo un approccio di metodo e tempestivo può essere garanzia di successo del contratto nel suo avvio e presupposto per una prosecuzione e gestione ottimale. Per questo è necessario potersi riferire a consolidate e chiare procedure interne che consentano un approccio sistematico, secondo un unico corretto meccanismo di lavorazione.

La responsabilità che ne consegue all'interno delle diverse aree aziendali porta a definire con precisione i compiti e relative responsabilità in capo a ciascuno di essi, rendendo più semplici, sia all'interno che all'esterno, i controlli e gli eventuali correttivi da apportare.

Il Servizio ha l'obiettivo di gestire l'attività contrattuale in linea i fabbisogni e le disponibilità economiche dell'ASP, secondo criteri di economicità ed efficienza, nel rispetto delle procedure e delle normative vigenti, attraverso:

- la predisposizione e la gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi;
- l'istruzione e la gestione delle procedure di gara di affidamento "lavori", con la collaborazione del servizio interessato;
- la gestione degli adempimenti riguardanti l'avvio di gare ed i controlli tramite accesso alle banche dati nazionali e regionali (ANAC, Prefettura; Camera di Commercio, Agenzia Entrate, INPS etc.);
- la gestione dell'Albo Fornitori per beni e servizi e i connessi adempimenti relativi alla Trasparenza;
- la predisposizione di atti Convenzionali con soggetti terzi;
- la conservazione e l'archivio di tutti i contratti stipulati dall'ASP (con la sola esclusione di contratti riguardanti il personale e il patrimonio);
- ha responsabilità sulle dotazioni di cassa economale per le spese minute ed urgenti e la gestione dei magazzini dell'Ente;
- coordina e gestisce le attività del parco auto e del servizio autisti dell'Azienda;

• *Bilancio e Rendicontazione*

Il servizio opera una continua traduzione numerica, nel rispetto degli obblighi di legge, di ciò che l'ASP è e di ciò che scaturisce dall'amministrazione economica, patrimoniale e finanziaria di tutti i suoi servizi, specie quelli socio-sanitari.

La rappresentazione contabile poggia su un sistema di contabilità economico-patrimoniale, in linea con quanto definito dallo schema-tipo previsto dal Regolamento Regionale n. 5/2020. Nel corso di ciascun anno contabile provvede a recepire le registrazioni in contabilità generale assunte dal resto dell'azienda, smista i flussi di fatturazione elettronica, provvede all'emissione di tutti gli ordinativi di pagamento e di incasso presso la Tesoreria, raccoglie dai Servizi le movimentazioni utili al libro degli Inventari, accompagna le verifiche dei Revisori Contabili e supporta il Servizio Risorse Umane sugli aspetti pensionistici. Infine, predisporre la chiusura del Bilancio civilistico d'esercizio e della Nota Integrativa.

Ha l'obiettivo di gestire i processi amministrativo-contabili a supporto dei servizi dell'ASP, e in particolare:

- la predisposizione e gestione del budget economico triennale e del bilancio economico patrimoniale;
- l'elaborazione dei documenti contabili relativi al preventivo economico, al piano degli investimenti e al bilancio d'esercizio;
- la gestione della contabilità economico-patrimoniale;

- gli adempimenti fiscali e le relative dichiarazioni;
- la gestione della contabilità analitica;
- la gestione amministrativa-contabile del patrimonio (registro cespiti ammortizzabili e imposte);
- liquidazione delle competenze stipendiali e relativi adempimenti fiscali e previdenziali.

- **Risorse umane**

Il servizio assicura connessione e coerenza tra la strategia aziendale e l'organizzazione del lavoro, ricoprendo un ruolo di "partner strategico" in grado di allineare i meccanismi operativi con le politiche generali aziendali, coinvolgendo una pluralità di soggetti e mettendo in campo un elevato numero di relazioni e processi di sviluppo organizzativo.

I processi di gestione del personale assicurano altresì la consulenza e il supporto ai Servizi di *line* per gli aspetti che possano tradursi in proposte di competenza dell'area.

Sono definite attraverso il Servizio le competenze e il fabbisogno delle risorse umane necessarie al perseguimento degli scopi istituzionali diretti e indiretti, mediante adeguata programmazione e progettazione, oltre alle corrette e opportune metodologie di realizzazione.

Ha l'obiettivo di assicurare la corretta gestione legale, contrattuale e amministrativa delle risorse umane dell'ASP attraverso:

- la gestione delle procedure di reclutamento, di gestione legale e contrattuale del personale, della rilevazione presenze e delle denunce obbligatorie;
- la gestione del trattamento economico del personale;
- la gestione delle attività riguardanti il trattamento pensionistico e di liquidazione dell'indennità di fine servizio;
- l'attività di supporto alle relazioni sindacali;
- l'attività di supporto all'UPD;
- il supporto documentale e organizzativo all'OIV.

Formazione

Obiettivo è la costruzione di un piano di formazione che sia il frutto dell'ascolto delle necessità espresse dal personale e dall'altra dalle direzioni, e permeato dei valori che rappresentano l'attuazione della *mission* dell'ASP. A tal fine verrà dato particolare risalto allo sviluppo delle capacità di operare in ottica di umanizzazione delle relazioni e del servizio, nell'ambito dei processi socio-assistenziale-sanitari.

Per questo sono realizzati incontri con i Responsabili e laddove possibile allargati anche al personale, volti a rilevare sia il fabbisogno formativo in termini di competenze tecnico-professionale, di processo e normative, sia le aspettative in relazione all'attività formativa. L'analisi delle informazioni così raccolte e riportate in specifico report, sarà utilizzata dalla Direzione per integrare le indicazioni in termini di obiettivi formativi e per definire le priorità di realizzazione in funzione alle risorse disponibili. Da tale percorso origina il Piano triennale della formazione 2022-2024.

- **Tecnico-Manutentivo e Progettazione**

Ha come finalità la conservazione ed il corretto mantenimento edile ed impiantistico del patrimonio immobiliare indisponibile di proprietà dell'Azienda attraverso la programmazione, la pianificazione e la realizzazione di attività di manutenzione.

Concorrendo al perseguimento degli obiettivi sopraindicati il Servizio si occupa del contenimento dei costi operativi e gestionali connessi al funzionamento dei servizi generali ed impiantistici negli edifici (attraverso attività che spaziano dalla predisposizione della documentazione a supporto dei progetti di efficientamento energetico, alla gestione dei contratti di fornitura, al monitoraggio dei consumi, all'analisi dei dati tecnico-economici), svolgendo un'attività di cui beneficia l'Azienda, che può in tal modo destinare le risorse risparmiate al conseguimento dei propri fini statutari.

Espleta ogni attività di manutenzione straordinaria e ordinaria sui beni immobili, ed ogni altra attività riconducibile. Ad esso competono, altresì,

- a) le proposte di utilizzo ottimale di contratti di competenza (comprese tutte le utenze dell'Ente), controllo e monitoraggio della spesa ai fini della razionalizzazione ed omogeneizzazione dei consumi;
- b) il monitoraggio e la proposta di adeguamento alle tariffe di mercato più convenienti per l'amministrazione;
- c) la gestione di tutti i rapporti economici che scaturiscono da tali servizi compreso il riscontro delle fatture ed il successivo atto per la liquidazione entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni normative in materia di rispetto e tempestività dei pagamenti;
- d) l'elaborazione del piano annuale e pluriennale delle manutenzioni dei beni immobili, degli impianti e delle attrezzature non elettromedicali, sulla base delle esigenze delle unità operative e delle relative disponibilità di risorse
- e) l'elaborazione di perizie tecniche per la manutenzione annuale, ordinaria e straordinaria, dei beni immobili, degli impianti e delle attrezzature,
- f) la redazione di progetti, di perizie tecniche, dei quadri economici dell'opera, se necessario anche avvalendosi di professionisti esterni, rapporti con enti terzi, atti autorizzativi e procedure di evidenza pubblica per l'affidamento degli incarichi di progettazione, di direzione dei lavori, di collaudo a professionisti esterni, nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti interni;
- g) la presa d'atto di provvedimenti giurisdizionali e amministrativi esecutivi nelle materie di propria competenza.

Area dei Servizi alla persona L'Area Servizi alla Persona è responsabile di tutto il sistema di erogazione dei servizi alla persona, ne cura l'integrazione con le prestazioni di competenza degli altri soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi sociali di cui al Capo IV della L.R.n.11/2016, coordina il lavoro di rete e i rapporti con i servizi regionali, di area vasta, delle ASL, comunali e/o municipali e con gli altri attori sociali e sanitari del territorio. Gestisce e coordina d'intesa con il Direttore tutte le risorse che contribuiscono ai processi di erogazione delle attività e dei servizi finalizzati a garantire la salute, non solo come mera assenza di malattia ma come stato di benessere fisico, sociale e mentale nelle varie fasi di vita della persona, coerente al quadro normativo dell'assistenza sanitaria di prossimità e mediante la definizione di standard organizzativi, tecnologici e qualitativi dell'assistenza territoriale, con particolare riferimento alle fasce di popolazione in età più avanzata e fragile.

In stretta connessione con i partner territoriali, istituzionali e del terzo settore, in un'ottica di reciproco riconoscimento di una cultura di vicinanza solidale e attenta, l'ASP avrà l'opportunità di superare la

frammentarietà tipica dell'assetto organizzativo dell'istituzionalizzazione passiva, e prendersi cura del cittadino in un percorso di costante promozione del suo benessere.

I Servizi attivi afferenti all'Area Servizi alla Persona sono:

- **Ufficio Ammissioni**

si occupa, nel rispetto delle direttive del Dirigente Sanitario, della gestione delle ammissioni nelle strutture residenziali Casa di Riposo ed RSA;

- **Coordinamento Infermieristico**

volto al coordinamento e alla gestione dei servizi socio-assistenziali-sanitari delle strutture residenziali.

- **Servizio Socio-Sanitario**

La Residenza Sanitaria Assistenziale "Toti" (R3) mantenimento basso, è una struttura socio-sanitaria residenziale extra-ospedaliera da 40 Posti Letto allocata al 1 piano della Palazzina Toti, organizzata in due nuclei di 20 posti letto ciascuno, finalizzata a fornire ospitalità, prestazioni sanitarie, assistenziali e di recupero funzionale e di inserimento sociale nell'area della senescenza, nonché di prevenzione dell'aggravamento del danno funzionale per patologie croniche nei confronti di persone anziane non autosufficienti, non assistibili a domicilio e che non necessitano di ricovero in strutture di tipo ospedaliero o nei centri di riabilitazione di cui all'art. 26 della legge n. 833/78.

- **Servizio Socio-Assistenziale**

La Casa di Riposo è una struttura socio-assistenziale di 80 posti letto allocata al 2 e 3 piano della Palazzina Toti ed ha lo scopo di ospitare ed assistere persone anziane di età superiore ai 65 anni, autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti che non necessitano di assistenza sanitaria e presenza infermieristica, ma di un aiuto parziale non continuo nel compiere le attività della vita quotidiana. La Casa di Riposo può accogliere anche persone di età inferiore ai 65 anni, che versino in condizioni di particolare stato di bisogno, previa valutazione del servizio psicologico e sociale dell'Istituto.

La Casa di Riposo promuove le attività sociali, culturali, di intrattenimento e svago più idonee ad assicurare la partecipazione attiva degli anziani.

- **Servizio Progetti innovazione sociale**

Il futuro approccio basato sui livelli essenziali delle prestazioni dell'ASP dovrà coniugarsi con una strategia organizzativa che cerchi di ricondurre al centro dei servizi la persona anziana nell'unità dei suoi bisogni, per affrontare attivamente le odierne disfunzionalità economiche e le disuguaglianze crescenti del territorio.

La trasformazione del sistema di welfare dell'ASP è dunque la grande questione nei prossimi 3 anni, che dovrà prevedere il passaggio da forme di assistenza contenitive, a modelli di welfare comunitari, generativi, strutturalmente intrecciati con sistemi di economie solidali, finalizzati a tutelare e promuovere l'autonomia delle persone nel pilastro della giustizia sociale.

In un'ottica di virtuosa volontà di miglioramento del nostro sistema è auspicabile, che il servizio di innovazione sociale trovi il giusto bilanciamento tra interventi e approcci specialistici e interventi che per la loro stessa efficacia debbono essere caratterizzati da una forte trasversalità.

Inoltre, è opportuno che le scelte di programmazione/innovazione sociale si sviluppino a partire dalla capacità di lettura della qualità sociale complessiva della vita della comunità territoriale e i fattori di miglioramento su cui è necessario fare leva. D'altra parte, cercare di superare la frammentazione di interventi sociali, significa anche prendere atto che spesso i bisogni associati a specifiche cause possono ripercuotersi trasversalmente. Così, ad esempio, per quanto riguarda il disagio mentale nell'area della senescenza, i suoi effetti si rivelano nell'area del lavoro, della casa, del reddito, così come nell'area del benessere e della famiglia; analogamente, la condizione di "anziano", che non deve, di per sé, essere automaticamente associata ad un bisogno sociale, innesca tendenzialmente domande trasversali, che vanno dal reddito, alla socializzazione, alla salute, alla tutela.

Superare la solitudine delle famiglie o delle singole persone, essendo molti anziani non autosufficienti, assume pertanto una rilevanza preponderante a causa della compromissione delle capacità funzionali, della mancanza di supporto sociale, del bisogno di sostegno, delle sfavorevoli condizioni abitative. È dunque della massima importanza intercettare la domanda economica e sociale di questo "popolo" di anziani spesso soli, con scarse disponibilità economiche e senza aiuto, traducendola in una offerta di servizi di sostegno prioritariamente presso l'abitazione e sul territorio

Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi

I Conti economici preventivi, con il Documento di Budget, sono redatti in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Contabilità dell'ASP, adottato ai sensi della Regolamento della Regione Lazio n.5/2020.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 38/2021, è stato approvato il Piano della Performance per il triennio 2021-2023 e individuati gli obiettivi strategici per l'anno 2021, ponendo contemporaneamente in evidenza alcune dimensioni prioritarie da rinviare negli anni 2022-2023.

Di seguito vengono rideterminate le risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi gestionali e di attività.

Si riporta di seguito la rappresentazione della proposta di budget economico 2022 in macro aggregati di bilancio

A) Valore della produzione (RICAVI)	€	+ 8.755.000,00
B) Costi della produzione (COSTI)	€	- 7.812.200,00
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	€	+ 942.800,00
C) Proventi e oneri finanziari	€	- 5.000,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
E) Proventi e oneri straordinari	€	0
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	€	+ 937.200,00
Imposte sul reddito	€	- 860.000,00
Utile o (perdita) di esercizio	€	+ 77.800,00

PROPOSTA DI BUDGET 2022

A1 – Ricavi da attività per servizi alla persona

a) Rette € 1.240.000,00 circa

Nel 2022 per la Casa di Riposo sono previste le stesse tariffe applicate nell'anno 2021. Nel calcolo dei ricavi per "rette alberghiere" si tiene conto dell'andamento dei tassi medi di copertura dei posti letto rilevati nel 2021 attestati intorno al 50%.

Per le rette della Residenza Sanitaria Assistita è mantenuta invariata la retta rispetto all'anno 2021 con tasso di copertura dei posti letto previsto al 100%.

b) Rimborso oneri a rilievo sanitario € 697.000,00 circa

La previsione è formulata applicando le tariffe previste dall'accreditamento per gli oneri RSA (rif. deliberazione Regione Lazio DCA n.83/2015 - Assegnazione budget deliberazione ASL RM2 n.2015/2021). Il tasso di copertura applicato segue lo stesso parametro previsto nel dettaglio delle Rette alla voce a).

d) Altri ricavi € 0,00

A2 – COSTI CAPITALIZZATI

b) Quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti

A4 – PROVENTI E RICAVI DIVERSI

a) Proventi e ricavi diversi - da utilizzo del patrimonio immobiliare € 6.680.000,00

I valori previsti tengono conto dei contratti di locazione in vigore alla data del 30.11.2021.

Non sono stimati nuovi contratti aventi decorrenza 2022.

La previsione inoltre è stata fatta in base ai futuri rilasci per recessi, sfratti di terzi, liberazione di alloggi in uso al Comune di Roma per utilizzi sociali (ex SPAR).

Attualmente non è stato previsto un incremento ISTAT in linea con l'andamento del mercato.

b) Proventi e ricavi diversi - concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse € 130.000,00

In questa sezione sono ricompresi i seguenti conti:

Rimborso spese condominiali dai conduttori

Tasse di concorso

Rimborsi assicurativi

Rimborsi INAIL

Rimborsi spese da conduttori registrazione contratti

A5 – CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

e) Contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici € 0,00

f) Altri contributi da privati € 0,00

B6 – COSTI DELLA PRODUZIONE

a) Acquisto di beni socio-sanitari € 129.000,00 circa

In questa voce sono previsti gli acquisti per farmaci, presidi sanitari e beni socio sanitari per i servizi agli anziani (inclusi dispositivi di protezione individuale agli operatori socio-sanitari).

b) Acquisto di beni tecnico-economali € 118.000,00 circa

In questo aggregato sono previsti i costi per i beni tecnico-economali necessari per la realizzazione delle attività aziendali, e riferiti a:

Prodotti per l'igiene e pulizia personale

Articoli per manutenzione

Cancelleria, stampati e materiale di consumo hardware

Piante fiori ed ornamenti

Doni, articoli per ospiti e materiale per animazione

Vestiaro personale dipendente (DPI)

Carburanti e lubrificanti (esercizio automezzi)

Materiale a perdere per reparti

Materiale di guardaroba (coperte, telerie e materassi)

Altri beni tecnico - economali

B7 – ACQUISTI DI SERVIZI

a) Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socia sanitaria e socio-assistenziale € 25.200,00

In questa sezione sono compresi i costi della convenzione per l'assistenza religiosa

b) Servizi esternalizzati € 1.168.000,00 circa

All'interno di questa sezione sono compresi, tra gli altri, tutti i servizi esternalizzati (smaltimento rifiuti, lavanolo, disinfestazione ed igienizzazione, mensa, vigilanza, altro). Per le previsioni sono state utilizzate le tariffe appalti di servizi e forniture tendenzialmente in linea con il mercato, fatto salvo il perseguimento dell'obiettivo della riduzione del costo nel caso di indizione di nuove gare, ove possibile.

c) Trasporti € 2.000,00.

In questo aggregato sono iscritti i costi dei trasporti generici e quelli relativi ai trasporti degli ospiti delle strutture assistenziali per anziani, per i quali è necessario l'utilizzo dei mezzi di soccorso e per il servizio di trasporto degli ospiti della R.S.A.

d) Consulenze socio-sanitarie e socio assistenziali € 28.000,00 circa

All'interno di questa voce sono allocati i compensi ai soggetti che hanno un rapporto di consulenza occasionale o libero professionale in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale.

Nel merito si tratta del Medico Responsabile e dello Psicologo, previsti per 5 mesi, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali pubbliche per l'individuazione delle due figure, da assumere a tempo indeterminato.

e) Altre consulenze € 170.00,00 circa

In questa voce confluiscono tutte le altre consulenze che non hanno diretta attinenza con l'attività di servizi alla persona: consulenze amministrative, fiscali, tecniche, legali e informatiche.

I costi previsti per le consulenze amministrative riguardano il ricorso da parte di ASP a specialisti in materie in continua evoluzione quali la fiscalità, la normativa su contratti, gare e appalti e la normativa sul personale, nonché in materie quali la progettazione e innovazione, la gestione del patrimonio immobiliare e la consulenza in materia di monitoraggio e rendicontazione progetti.

I costi previsti per le consulenze tecniche sono riferiti alle prestazioni per relazioni tecniche sul patrimonio di ASP non attivabili all'interno del Settore.

I costi previsti per le consulenze legali, circa € 100.000,00, riguardano in gran parte prestazioni previste nell'ambito dell'attività di contenzioso per recupero crediti.

f) Lavoro interinale e altre forme di collaborazione € 0,00

A questa voce afferiscono i costi per rapporti contrattuali di collaborazione resi al di fuori delle consulenze di cui sopra. Per l'anno 2022 l'ASP non prevede il ricorso a tali forme di collaborazione.

g) Utenze € 578.000,00 circa

Le previsioni dei costi per le utenze (spese telefoniche ed internet, energia elettrica, gas e riscaldamento, acqua) sono state così formulate:

- € 270.000,00 risorse necessarie alla fornitura di energia elettrica sono stimate sulla base del costo storico, delle incertezze e delle previsioni tariffarie.
- € 160.000,00 risorse necessarie alla fornitura di gas naturale per riscaldamento mediante convenzioni promosse da Consip, sono stimate sulla base del costo storico, delle incertezze e delle previsioni tariffarie.
- € 130.000,00 risorse necessarie alla fornitura di acqua in gestione diretta e approvvigionate dal concessionario territoriale, sono stimate sulla base del costo storico, delle incertezze e delle previsioni tariffarie.
- € 18.000,00 risorse necessarie alla fornitura di utenze telefoniche fisse e mobili e rete internet.

h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche € 100.000,00 circa

In questa voce sono compresi i costi riferiti a:

- Manutenzioni e riparazioni fabbricati istituzionali
- Manutenzioni su beni mobili e arredi
- Canoni manutenzione hardware e software macchine d'ufficio
- Manutenzioni e riparazioni beni e attrezzature socio sanitarie
- Manutenzione e riparazioni automezzi
- Manutenzione impianti e macchinari
- Altre manutenzioni e riparazioni

I costi per le manutenzioni ordinarie e i canoni di manutenzione si riferiscono a tutti i beni mobili (attrezzature socio-sanitarie e generiche) ed immobili (facenti parte del patrimonio istituzionale).

Sono state utilizzate le tariffe appalti di servizi e forniture tendenzialmente in linea con il mercato con il perseguimento dell'obiettivo della riduzione del costo nel caso di indizione di nuove gare, ove possibile.

i) Costi per organi istituzionali € 236.000,00 circa

Questa voce comprende i compensi e gli oneri riflessi per il Consiglio di Amministrazione e per il Revisore Unico.

j) Assicurazioni € 58.500,00 circa

I costi previsti sono in linea con il consuntivo 2021 e si riferiscono a coperture assicurative per RC patrimoniale, RCT/O patrimoniale, incendio patrimonio, tutela legale, RC auto, infortuni e malattie congregazione suore.

k) Altri costi € 181.000,00 circa

A tale voce corrispondono i seguenti servizi, non residuali:

Costi per applicazione normativa sulla sicurezza sul lavoro

Costi per la conservazione e il restauro del patrimonio artistico

Costi per la catalogazione e l'inventario dei beni del patrimonio storico artistico

Manifestazioni ed animazioni per ospiti

Costi di pubblicità per pubblicazione bandi annuali

Costi per commissioni appalti

B8 – GODIMENTO DI BENI DI TERZI

c) Service e locazione finanziaria € 43.500,00 circa

L'aggregato comprende il costo per il contratto di leasing dell'auto aziendale per i servizi amministrativi e dei noleggi delle fotocopiatrici, delle stampanti, del server dati, della piattaforma e-procurement, piattaforma espletamento concorsi, piattaforma protocollo informatico e albo pretorio.

B9 – PERSONALE

a) Salari e stipendi € 2.800.000,00 circa

La formulazione della previsione della spesa viene fatta sul modello organizzativo e sui rapporti contrattuali in corso nel 2021. Si tiene conto dei costi relativi ai lavoratori dipendenti in forza al 31.12.2021, alle cessazioni/pensionamenti programmati ed alle assunzioni previste dal fabbisogno di personale programmato.

È stato previsto un incremento medio del 2% del costo del lavoro del personale dirigente e del personale dipendente, inclusa imposta IRAP, per effetto dei rinnovi contrattuali.

Si applica il trattamento economico previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Locali e del comparto Sanità pubblica, in vigore (periodo 2016-2018) comprensivo dell'indennità di vacanza contrattuale così come erogata per il 2021. Sul costo dei dirigenti si applica l'ultimo CCNL in vigore del personale dirigente (periodo 2016-2018).

Sono stati inseriti i costi relativi al proseguimento del rapporto lavorativo a t.d. per tre unità di personale del progetto "Conservazione e restauro dei beni del patrimonio storico-artistico" coordinato dal Prof. Tommaso Strinati, che terminerà il 31 ottobre 2022.

La voce "Altre competenze per incentivazione alla produttività" si riferisce al fondo che viene utilizzato per l'erogazione di istituti contrattuali facenti parte della retribuzione variabile.

Non sono preventivati costi per variazioni dei fondi per il personale dipendente (ferie non godute, eccedenze orarie) poiché l'obiettivo aziendale è di mantenere o ridurre i saldi dei fondi stessi.

b) Oneri sociali € 833.000,00 circa

Questa voce ricomprende gli oneri di previdenza, di assistenza e per infortuni a carico del datore di lavoro ed è pertanto conseguente all'andamento della voce precedente.

L'IRAP (calcolata con il metodo retributivo - aliquota dell'8,5% sulla retribuzione lorda di dipendenti e assimilati), non è compresa in questa voce ma viene inserita (analogamente allo schema di bilancio adottato nel regolamento di contabilità) nelle imposte sul reddito (voce 22 del bilancio).

d) Altri costi per il personale € 195.000,00 circa

Tale voce residuale comprende i per l'assegno al nucleo familiare (mesi gennaio e febbraio), i costi per la formazione e l'aggiornamento, i buoni pasto ed altri costi del personale, tra cui le spese per le commissioni aggiudicatrici dei concorsi. Queste ultime sono parzialmente abbattute dalle tasse di concorso iscritte alla sezione A4b "concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse.

I costi per la formazione e l'aggiornamento sono stati calcolati per tutto il personale in modo direttamente proporzionale al costo complessivo del personale dipendente per una percentuale pari all'1,5%, così come previsto dalla normativa di settore sanità (almeno 1% del monte salari).

B10 – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI € 11.282,75

A tale aggregato afferiscono gli ammortamenti ovvero le quote di obsolescenza calcolate secondo quanto previsto dal Regolamento di contabilità dell'ASP sia per i beni materiali (mobili e immobili) e immateriali. Le quote di ammortamento del budget 2022 sono stimate sul valore ammortizzabile dei lavori straordinari eseguiti nel 2021.

Sui crediti compresi nell'attivo circolante non sono state previste quote di svalutazione per l'anno 2022 considerata la rilevante svalutazione analitica dei crediti già iscritta negli anni precedenti e tenuto conto che l'ASP ha in corso procedure coattive di riscossione che si prevede permettano il recupero dei crediti più recenti.

B12 – B13 - ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI E ALTRI ACCANTONAMENTI € 230.000,00 circa

In questa voce di bilancio sono stati previsti gli accantonamenti per perdite su crediti e per presunti accertamenti IMU per l'anno 2017.

B14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE € 887.000,00 circa

Tale voce di bilancio residuale, quantomeno nella descrizione, contiene tutti i costi della gestione caratteristica non allocabili direttamente ad una delle voci precedenti:

Costi amministrativi

Imposte non sul reddito

Tasse

Altri

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI € 5.000,00

È previsto che la gestione finanziaria chiuda positivamente per la maturazione di interessi attivi sull'attivo circolante.

E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI € 0,00

22 - IMPOSTE SUL REDDITO € 860.000,00 circa

Le imposte sul reddito ricomprendono IRAP (calcolata sul costo del personale dipendente e altre collaborazioni) e IRES. Quest'ultima, dato che ASP è un Ente pubblico non commerciale, viene determinata sui redditi da terreni, fabbricati e redditi commerciali e diversi applicando l'aliquota ridotta al 12%.

CONTO ECONOMICO DELLA PROPOSTA DI BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2022-2024

CONTO ECONOMICO		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
300	COSTI DELLA PRODUZIONE	8.677.200,00	8.612.800,00	8.647.500,00
301	ACQUISTO DI BENI	277.000,00	254.000,00	254.000,00
301.01	BENI PER ATTIVITA' SOCIO SANITARIE	120.000,00	87.000,00	87.000,00
301.01.001	FARMACI PER LA RSA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
301.01.002	ATTREZZATURE PER REPARTI DI ASSISTENZA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
301.01.003	PRESIDI STRAORDINARI EMERGENZA COVID-19	40.000,00		
301.01.004	PRESIDI SANITARI E DPI	35.000,00	40.000,00	40.000,00
301.01.005	PRESIDI PER INCONTINENZA	10.000,00	12.000,00	12.000,00
301.01.006	ALTRI BENI SOCIO-SANITARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
301.02	BENI PER ATTIVITA SOCIO ASSISTENZIALE	39.000,00	44.000,00	44.000,00
301.02.001	SPESE VARIE PER IL CULTO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
301.02.002	ALTRE SPESE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
301.02.003	DONI, ARTICOLI PER OSPITI E MATERIALE PER ANIMAZIONE	30.000,00	35.000,00	35.000,00
301.03	BENI TECNICO-ECONOMALI	103.000,00	108.000,00	108.000,00
301.03.001	PRODOTTI PER IGIENE PERSONALE E PULIZIA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
301.03.002	MATERIALE DI GUARDAROBA	20.000,00	25.000,00	25.000,00
301.03.003	VESTIARIO OPERAI, AUTISTI PORTIERI E OPERATORI SANITARI (DPI)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
301.03.004	ARTICOLI PER MANUTENZIONE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
301.03.005	CANCELLERIA, STAMPATI E MATERIALE DI CONSUMO HARDWARE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
301.03.006	CARBURANTI E LUBRIFICANTI AUTOMEZZI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
301.04	ALTRI BENI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
301.04.001	ALTRI BENI TECNICO-ECONOMALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
301.04.004	BENI PER LA FESTA S. PATRONO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
302	ACQUISTI DI SERVIZI	2.546.700,00	2.500.200,00	2.537.700,00
302.01	PER LA GESTIONE DEL'ATTIVITA SOCIO SANITARIE E SOCIO ASSISTENZIALE	25.200,00	25.200,00	25.200,00
302.01.002	CONVENZIONE ASSISTENZA RELIGIOSA	25.200,00	25.200,00	25.200,00
302.02	SERVIZI ESTERNALIZZATI	1.168.000,00	1.168.000,00	1.197.500,00

302.02.001	SERVIZIO VIGILANZA NOTTURNA COMPRESORIO ISTITUZIONALE	80.000,00	80.000,00	90.000,00
302.02.002	SERVIZIO MENSA C.D.R.	318.000,00	318.000,00	318.000,00
302.02.003	SERVIZIO MENSA R.S.A.	236.000,00	236.000,00	236.000,00
302.02.004	SERVIZIO LAVANOLO CASA DI RIPOSO	60.000,00	60.000,00	60.000,00
302.02.005	SERVIZIO LAVANOLO RSA	42.000,00	42.000,00	42.000,00
302.02.008	SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI	10.800,00	10.800,00	10.800,00
302.02.009	SERVIZIO NOLEGGIO CASSONI RACCOLTA DIFFERENZIATA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
302.02.013	SERVIZIO PULIZIA E SANIFICAZIONE	211.043,65	211.043,65	215.000,00
302.02.014	SERVIZIO DISINFESTAZIONE	2.566,54	2.566,54	2.700,00
302.02.015	SERVIZIO MANUTENZIONE DEL VERDE	20.798,90	20.798,90	25.000,00
302.02.016	SERVIZIO PORTIERATO DIURNO	115.858,32	115.858,32	120.000,00
302.02.017	SERVIZIO GESTIONE E MANUTENZIONE CENTRALI TERMICHE	13.139,40	13.139,40	15.000,00
302.02.018	SERVIZIO GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO	13.761,16	13.761,16	15.000,00
302.02.019	SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	10.266,30	10.266,30	12.000,00
302.02.020	SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI IDRICO SANITARI	4.745,26	4.745,26	5.000,00
302.02.021	SERVIZIO MANUTENZIONE EDILE	4.587,00	4.587,00	5.000,00
302.02.022	SERVIZIO GESTIONE E MANUTENZIONE CLIMATIZZATORI E IMPIANTO DI VENTILAZIONE MECCANICA	3.898,19	3.898,19	4.000,00
302.02.023	SERVIZIO GESTIONE E MANUTENZIONE GRUPPO ELETTROGENO	3.494,86	3.494,86	4.000,00
302.02.024	SERVIZIO GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI	2.897,11	2.897,11	3.000,00
302.02.025	SERVIZIO GESTIONE E MANUTENZIONE MECCANISMI AUTOMAZIONE (sbarra e porta)	724,24	724,24	1.000,00
302.02.026	ONERI DELLA SICUREZZA GLOBAL SERVICE	2.464,40	2.464,40	3.000,00
302.02.027	SERVIZIO MANUTENZIONE CENTRALE TERMICA VALENTE	6.000,00	6.000,00	6.000,00
302.03	TRASPORTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
302.03.001	TRASPORTO UTENTI RSA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
302.04	CONSULENZE SOCIO SANITARIE E SOCIO ASSISTENZIALI	28.000,00	-	-
302.04.001	COLLABORAZIONE PROFESSIONALE MEDICO RESPONSABILE	21.066,70	-	-
302.04.002	COLLABORAZIONE PROFESSIONALE PSICOLOGO	6.500,00	-	-
302.04.003	ALTRE CONSULENZE SOCIO-SANITARIE	-	-	-
302.05	ALTRE CONSULENZE	170.000,00	144.000,00	144.000,00
302.05.001	CONSULENZE TECNICHE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
302.05.002	CONSULENZE LEGALI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
302.05.004	NUCLEO DI VALUTAZIONE	6.400,00	6.400,00	6.400,00
302.05.005	CONSULENZA PROGETTO CONSERVAZIONE BENI PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO	26.000,00	-	-
302.05.006	CONSULENZA FISCALE	8.250,00	8.250,00	8.250,00
302.05.007	COLLABORAZIONE PROFESSIONALE MEDICO DEL LAVORO	9.000,00	9.000,00	9.000,00
302.05.008	ALTRE CONSULENZE			
302.06	LAVORO INTERINALE ED ALTRE FORME DI COLLABORAZIONE			
302.07	UTENZE	578.000,00	579.800,00	581.700,00
302.07.001	UTENZA ELETTRICA PER ILLUMINAZIONE EDIFICI ISTITUZIONALI	270.000,00	270.000,00	270.000,00
302.07.002	UTENZE GAS PER CENTRALI TERMICHE	160.000,00	160.000,00	160.000,00

302.07.003	UTENZE ACQUA POTABILE PER EDIFICI ISTITUZIONALI	130.000,00	130.000,00	130.000,00
302.07.004	UTENZE TELEFONICHE	18.000,00	19.800,00	21.700,00
302.08	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI ORDINARIE E CICLICHE	100.000,00	105.000,00	111.000,00
302.08.001	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE FABBRICATI NON ISTITUZIONALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
302.08.002	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE FABBRICATI ISTITUZIONALI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
302.08.003	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
302.08.004	CANONI ASSISTENZA E MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE MACCHINE D'UFFICIO	35.000,00	40.000,00	40.000,00
302.08.005	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE BENI E ATTREZZATURE PER ATTIVITA' SOCIO-SANITARIE	10.000,00	10.000,00	15.000,00
302.08.006	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	5.000,00	5.000,00	6.000,00
302.09	COSTI PER ORGANI ISTITUZIONALI	236.000,00	236.000,00	236.000,00
302.09.001	INDENNITA' AMMINISTRATORI	185.400,00	185.400,00	185.400,00
302.09.002	COMPENSO REVISORE UNICO	7.700,00	7.700,00	7.700,00
302.09.003	ONERI SOCIALI INDENNITA' AMMINISTRATORI	42.932,58	42.932,58	42.932,58
302.10	ASSICURAZIONI	58.500,00	69.200,00	69.300,00
302.10.001	RESPONSABILITA' CIVILE RCT/RCO	22.445,11	25.000,00	25.000,00
302.10.002	RISCHIO INCENDIO IMMOBILI	18.817,49	25.000,00	25.000,00
302.10.003	TUTELA LEGALE	9.900,00	11.000,00	11.000,00
302.10.004	POLIZZA INFORTUNI PER NON DIPENDENTI	1.185,00	1.200,00	1.300,00
302.10.005	RC PATRIMONIALE	3.974,83	5.000,00	5.000,00
302.10.006	RC AUTOMEZZI E INFORTUNI CONDUCENTE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
302.11	ALTRI	181.000,00	171.000,00	171.000,00
302.11.001	COSTI PER APPLICAZIONE NORMATIVA SICUREZZA LAVORO	21.000,00	21.000,00	21.000,00
302.11.002	COSTI DI PUBBLICITA' PER PUBBLICAZIONE BANDI E AVVISI	10.000,00	15.000,00	15.000,00
302.11.004	COMPENSI COMMISSIONI APPALTI	15.000,00	10.000,00	10.000,00
302.11.005	MANIFESTAZIONI E ANIMAZIONE OSPITI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
302.11.006	ORGANIZZAZIONE FESTA S. PATRONO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
302.11.007	COSTI PER LA CATALOGAZIONE E L'INVENTARIO BENI PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO	25.000,00	20.000,00	20.000,00
302.11.008	COSTI PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO	80.000,00	80.000,00	80.000,00
302.11.009	ALTRI SERVIZI	10.000,00	5.000,00	5.000,00
303	GODIMENTO DI BENI DI TERZI	43.500,00	47.800,00	48.300,00
303.01	AFFITTI			
303.02	CANONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA	7.000,00	7.000,00	7.000,00
303.02.001	LEASING AUTOVETTURA	7.000,00	7.000,00	7.000,00
303.03	SERVICE	36.236,00	40.794,00	41.300,00
303.03.001	NOLEGGIO HARDWARE (PC DESKTOP)	11.097,00	15.000,00	15.000,00
303.03.002	NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI	8.425,00	9.000,00	9.000,00
303.03.003	NOLEGGIO SERVER DATI	1.220,00	1.300,00	1.300,00
303.03.004	NOLEGGIO PIATTAFORMA E-PROCUREMENT	9.394,00	9.394,00	9.500,00
303.03.005		-	-	-
303.03.006	NOLEGGIO PIATTAFORMA PROTOCOLLO INFORMATICO-ALBO PRETORIO-ATTI AMMINISTRATIVI	6.100,00	6.100,00	6.500,00
304	PERSONALE	3.828.000,00	3.821.000,00	3.816.500,00

304.01	SALARI E STIPENDI	2.800.000,00	2.810.000,00	2.810.500,00
304.01.001	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI DIRIGENTI	169.291,60	184.664,06	184.664,06
304.01.002	STIPENDI E ALTRI ASSEGNI FISSI PERS.LE DIPENDENTE CCNL FUNZIONI LOCALI	868.861,34	896.602,77	896.602,77
304.01.003	STRAORDINARI PERSONALE CCNL FUNZIONI LOCALI	87.465,11	90.368,84	90.368,84
304.01.004	FONDO SALARIO ACCESSORIO DIRIGENTI	183.752,16	203.482,42	203.482,42
304.01.005	FONDO ART. 67-C.7-FINANZIAMENTO P.O.-CCNL FUNZIONI LOCALI	114.795,84	114.795,84	114.795,84
304.01.006	FONDO ART. 67-C.3-CCNL DIPENDENTI FUNZIONI LOCALI (EX ART.15)	152.239,39	152.239,39	152.239,39
304.01.007	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI PERS.LE ASSISTENZA CCNL SANITA'	806.635,66	828.329,41	828.329,41
304.01.008	COMPETENZE AL PERSONALE RELIGIOSO	14.500,00	15.000,00	15.500,00
304.01.009	FONDO ART.80 C.6 CCNL SANITA'	195.959,41	195.959,41	195.959,41
304.01.010	FONDO ART.81 C.2 CCNL SANITA'	85.876,85	85.876,85	85.876,85
304.01.011	RIMBORSO COMPETENZE PERS.LE IN COMANDO UFFICIO TEMPORANEO PRESIDENZA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
304.01.012	STRAORDINARIO E SALARIO ACCESSORIO PERS.LE UFFICIO TEMPORANEO PRESIDENZA	12.000,00	12.000,00	12.000,00
304.01.013	PERS.LE T.D. PROGETTO CONSERVAZIONE BENI PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO	52.548,66	-	-
304.01.014	STRAORDINARIO E SALARIO ACCESSORIO PERS.LE T.D. PROGETTO	9.732,30	-	-
304.02	ONERI SOCIALI	833.000,00	840.500,00	840.500,00
304.02.001	CONTRIBUTI INPDAP PERSONALE CCNL FUNZIONI LOCALI	313.992,79	322.796,03	322.796,03
304.02.002	CONTRIBUTI INPDAP FONDO SALARIO ACCESSORIO PERSONALE CCNL FUNZIONI LOCALI	117.139,56	117.139,56	117.139,56
304.02.003	CONTRIBUTI INPDAP PERSONALE CCNL SANITA'	241.403,25	252.031,84	252.031,84
304.02.004	CONTRIBUTI INPDAP FONDO ARTT.80 E 81 PERSONALE CCNL SANITA'	91.943,56	97.491,24	97.491,24
304.02.005	ONERI SOCIALI PERSONALE IN COMANDO UFFICIO TEMPORANEO PRESIDENZA	12.045,60	12.045,60	12.045,60
304.02.006	ONERI SOCIALI PERS.LE T.D. PROGETTO CONSERVAZIONE BENI PATRIMONIO STORICO- ARTISTICO	18.864,90	-	-
304.02.007	CONTRIBUTI INAIL PERSONALE CCNL FUNZIONI LOCALI	13.800,00	13.800,00	13.800,00
304.02.008	CONTRIBUTI INAIL PERSONALE CCNL SANITA'	18.000,00	20.000,00	20.000,00
304.02.009	CONTRIBUTI INAIL PERSONALE PROGETTO	500,00	-	-
304.02.010	CONTRIBUTI INPS PERSONALE RELIGIOSO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
304.04	ALTRI COSTI	195.000,00	170.500,00	165.500,00
304.04.001	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE PERS.LE FUNZIONI LOCALI (gennaio-febbraio)	3.600,00	-	-
304.04.002	ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE SANITA' (gennaio- febbraio)	1.110,00	-	-
304.04.003	A.N.F. (ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE gennaio e febbraio) PERS.LE UFF.PROGETTO CONSERVAZIONE BENI PATRIMONIO STORICO- ARTISTICO	420,18	-	-
304.04.004	ACQUISTO TICKETS MENSA (BPE) PERSONALE CCNL FUNZIONI LOCALI	65.539,80	63.478,80	63.478,80
304.04.005	ACQUISTO TICKETS MENSA (BPE) PERSONALE CCNL SANITA'	52.349,40	54.410,40	54.410,40
304.04.006	COSTI PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DIRIGENTE	5.295,66	5.822,20	5.822,20
304.04.007	COSTI PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE FUNZIONI LOCALI	18.350,43	18.810,10	18.810,10
304.04.008	COSTI PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE SANITA'	16.327,08	16.652,49	16.652,49

304.04.009	SPESE COMMISSIONI AGGIUDICATRICI E ALTRE SPESE DI CONCORSI	30.000,00	10.000,00	5.000,00
304.04.010	COSTI PER VISITE FISCALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
305	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
305.01	AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
305.01.001	AMMORTAMENTO MANUTENZIONI STRAORDINARIE	11.282,75	11.282,75	11.282,75
305.02	AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
305.03	SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
305.04	SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA LIQUIDE			
306	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E DI BENI DI CONSUMO			
306.01	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E DI BENI DI CONSUMO SOCIO-SANITARI			
306.02	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E DI BENI DI CONSUMO TECNICO-ECONOMALI			
307	ACCANTAMENTI AI FONDI RISCHI	230.000,00	230.000,00	230.000,00
307.01	ACCANTAMENTI AI FONDI RISCHI	230.091,24	230.091,24	230.091,24
307.01.001	ACCANTONAMENTO RISCHI SU CREDITI	20.091,24	20.091,24	20.091,24
307.01.002	ACCANTONAMENTO IMPOSTE PER ACCERTAMENTI PRESUNTI (IMU 2017-2018-2019)	210.000,00	210.000,00	210.000,00
307.02	ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	-
307.02.001	ACCANTONAMENTI SPESE LEGALI	-	-	-
308	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	887.000,00	881.800,00	883.000,00
308.01	COSTI AMMINISTRATIVI	31.380,00	32.380,00	32.380,00
308.01.001	SPESE POSTALI, BOLLI E DIRITTI DI SEGRETERIA	18.000,00	18.000,00	18.000,00
308.01.002	ONERI BANCARI E SPESE DI TESORERIA	6.380,00	6.380,00	6.380,00
308.01.003	ABBONAMENTI, RIVISTE E LIBRI	2.000,00	3.000,00	3.000,00
308.01.004	ALTRI COSTI AMMINISTRATIVI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
308.02	IMPOSTE NON SUL REDDITO	783.396,46	781.519,32	782.839,32
308.02.001	IMPOSTA DI REGISTRO CONTRATTI	133.396,46	131.519,32	132.839,32
308.02.002	IUC (IMU-TASI)	650.000,00	650.000,00	650.000,00
308.02.003	ALTRE IMPOSTE NON SUL REDDITO			
308.03	TASSE	54.800,00	55.300,00	55.300,00
308.03.001	TA.RI.	53.500,00	54.000,00	54.000,00
308.03.002	TASSA CONCESSIONE RSA	500,00	500,00	500,00
308.03.003	TASSE DI PROPRIETA' AUTOMEZZI	800,00	800,00	800,00
308.03.004	ALTRE TASSE	-	-	-
308.04	ALTRI	7.505,00	7.505,00	7.505,00
308.04.001	COSAP	1.500,00	1.500,00	1.500,00

308.04.002	CANONE DEMANIALE POZZO	500,00	500,00	500,00
308.04.003	CANONE SPECIALE TV	500,00	500,00	500,00
308.04.004	PERDITE SU CREDITI	-	-	-
308.04.005	ARROTONDAMENTI PASSIVI	5,00	5,00	5,00
308.04.006	SPESE LEGALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
308.05	MINUSVALENZE ORDINARIE			
308.06	SOPRAVVENIENZE ED INSUSSISTENZE PASSIVE	10.000,00	5.000,00	5.000,00
308.06.001	SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE PASSIVE	10.000,00	5.000,00	5.000,00
308.06.002		-	-	-
308.07	CONTRIBUTI EROGATI AD AZIENDE NON-PROFIT			
318	INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
318.01	SU MUTUI			
318.02	BANCARI	-	-	-
318.02.001	INTERESSI PASSIVI BANCARI			
318.03	ONERI FINANZIARI DIVERSI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
318.02.001	INTERESSI PER IMPOSTE POSTICIPATE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
321	IMPOSTE SUL REDDITO	860.000,00	873.000,00	873.000,00
321.01	IRAP	250.830,34	252.940,33	252.940,33
321.01.001	IMPOSTA IRAP CCNL FUNZIONI LOCALI	93.059,23	95.668,28	95.668,28
321.01.002	IMPOSTA IRAP FONDO SALARIO ACCESSORIO CCNL FUNZIONI LOCALI	34.717,09	34.717,09	34.717,09
321.01.003	IMPOSTA IRAP CCNL SANITA'	71.181,48	74.332,11	74.332,11
321.01.004	IMPOSTA IRAP FONDO ARTT.80 E 81 CCNL SANITA'	27.249,66	28.893,85	28.893,85
321.01.005	IMPOSTA IRAP PERS.LE IN COMANDO UFF.TEMPORANEO PRESIDENZA	3.570,00	3.570,00	3.570,00
321.01.006	IMPOSTA IRAP PERSONALE T.D. PROGETTO CONSERVAZIONE BENI PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO	5.293,88	-	
321.01.007	IMPOSTA IRAP AMMINISTRATORI	15.759,00	15.759,00	15.759,00
321.02	IRES	610.000,00	620.000,00	620.000,00
321.02.001	IRES	610.000,00	620.000,00	620.000,00
400	VALORE DELLA PRODUZIONE	8.755.000,00	8.774.000,00	8.840.500,00
401	RICAVI DA ATTIVITA' PER SERVIZI ALLA PERSONA	1.937.000,00	2.060.000,00	2.060.000,00
401.01	RETTE	1.240.000,00	1.363.000,00	1.363.000,00
401.01.001	RETTE RICOVERO CASA DI RIPOSO - QUOTA ALBERGHIERA DA PRIVATI	448.173,24	569.754,84	569.754,84
401.01.002	CONTRIBUTI RETTE QUOTA ALBERGHIERA CASA DI RIPOSO DA ROMA CAPITALE	85.518,00	85.518,00	85.518,00
401.01.003	RETTE RICOVERO RSA QUOTA ALBERGHIERA DA PRIVATI	483.450,20	483.450,20	483.450,20
401.01.004	CONTRIBUTI RETTE QUOTA ALBERGHIERA RSA DA ROMA CAPITALE	225.029,80	225.029,80	225.029,80
401.02	ONERI A RILIEVO SANITARIO	697.000,00	697.000,00	697.000,00
401.02.001	RETTE RICOVERO QUOTA SANITARIA RSA DA REGIONE LAZIO	697.459,20	697.459,20	697.459,20

401.03	CONCORSI RIMBORSI E RECUPERI DA ATTIVITA PER SERVIZI ALLA PERSONA			
401.04	ALTRI RICAVI			
402	COSTI CAPITALIZZATI			
402.01	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
402.02	QUOTA PER UTILIZZO CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE E DONAZIONI VINCOLATE AD INVESTIMENTI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO			
403	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI ATTIVITA IN CORSO			
404	VARIZIONI DEI LAVORI IN CORSO DI PRODUZIONE			
405	PROVENTI E RICAVI DIVERSI	6.810.000,00	6.706.000,00	6.772.500,00
405.01	DA UTILIZZO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	6.680.000,00	6.578.000,00	6.644.000,00
405.01.001	FITTI DA INQUILINI PRIVATI	5.881.132,73	5.881.516,16	5.947.516,16
405.01.002	FITTI DA ROMA CAPITALE	40.641,96	10.641,96	10.641,96
405.01.003	FITTI DA ASL RM2 COMPENSORIO	748.048,30	683.808,00	683.808,00
405.01.004	FITTO DA TERRENI	2.600,00	2.600,00	2.600,00
405.02	PROVENTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
405.03	CONCORSI RIMBORSI E RECUPERI DA ATTIVITA DIVERSE	130.000,00	128.000,00	128.500,00
405.03.001	RIMBORSI SPESE CONDOMINIALI DA CONDUTTORI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
405.03.002	TASSE DI CONCORSO	500,00	500,00	500,00
405.03.003	RIMBORSI ASSICURATIVI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
405.03.004	RIMBORSI INAIL	10.000,00	10.000,00	10.000,00
405.03.005	RIMBORSI SPESE DA CONDUTTORI PER REGISTRAZIONE CONTRATTI	66.698,23	65.759,66	66.419,66
405.03.006	ALTRI RIMBORSI PER ATTIVITA' DIVERSE			
405.03.007	RIMBORSI SPESE LEGALI			
405.03.008	ARROTONDAMENTI ATTIVI	5,00	5,00	5,00
405.04	PLUSVALENZE ORDINARIE			
405.05	SOPRAVVENIENZE ED INSUSSITENZE ATTIVE	-	-	-
405.05.001	SOPRAVVENIENZE E INSUSSITENZE ATTIVE	-	-	-
405.06	PROVENTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI BENI E SERVIZI PUBBLICI	-	-	-
405.07	ALTRI RICAVI ISTITUZIONALI			
406	CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	-	-	-
406.01	CONTRIBUTI DALLA REGIONE			
406.02	CONTRIBUTI DALLA PROVINCIA/CITTA METROPOLITANA			
406.03	CONTRIBUTI DAI COMUNI AMBITO DISTRETTUALE			

406.04	CONTRIBUTI DALLA A.S.L.			
406.05	CONTRIBUTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI			
406.06	RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE AD INVESTIMENTI			
406.07	UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI	-	-	-
406.08	ALTRI CONTRIBUTI DA PRIVATI			
407	ALTRI RICAVI E PROVENTI			
416	PROVENTI DA PARTECIPAZIONE			
416.01	IN SOCIETA PARTECIPATE			
416.02	DA ALTRI SOGGETTI			
417	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
417.01	INTERESSI ATTIVI SU TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE			
417.02	INTERESSI ATTIVI BANCARI E POSTALI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
417.02.001	INTERESSI ATTIVI SU CONTO CORRENTE BANCARIO	8.000,00	8.000,00	8.000,00
417.03	PROVENTI FINANZIARI DIVERSI			
UTILE / PERDITA		77.800,00	161.200,00	193.000,00

Criteria per la formulazione del progetto di bilancio economico preventivo 2022-2023-2024

Il bilancio pluriennale di previsione esprime in termini economici la programmazione per l'anno 2022 mentre per gli anni 2023-2024 rappresenta la pianificazione riferita solo a macro variabili gestionali previste e/o attese.

La previsione per gli anni 2023-2024 è flessibile e scorrevole e procede di anno in anno, anche in riferimento alle variazioni che possono intervenire nel piano programmatico.

Nel dettaglio, per quanto riguarda l'anno 2023 sono state quantificate economicamente le seguenti azioni, progettualità e considerazioni (in aumento o diminuzione rispetto ai valori previsti per l'anno 2022):

- a) nessun incremento della redditività del patrimonio urbano atteso dai fitti attivi;
- b) aumento del costo del lavoro dipendente, irap inclusa, a seguito della previsione dei rinnovi contrattuali;
- c) attuazione piano pluriennale degli investimenti per la valorizzazione del patrimonio dell'ASP.

Per quanto riguarda l'anno 2024 sono state quantificate economicamente le seguenti azioni, progettualità e considerazioni (in aumento o diminuzione rispetto ai valori previsti per l'anno 2023):

- a) incremento della redditività del patrimonio urbano con aumento atteso dei fitti attivi + 1;
- b) attuazione piano pluriennale degli investimenti per la valorizzazione del patrimonio dell'ASP.

Ulteriori criteri adottati per la formulazione delle previsioni economiche per gli anni 2023 e 2024, sono:

- restano invariati i valori delle altre gestioni (servizi alle persone, amministrazione, patrimonio) già consolidate nel 2022 e per le quali non sono certe e/o economicamente rilevanti le possibili implementazioni/variazioni in termini di saldo complessivo di risultato.

In particolare:

- a) le rette alberghiere residenziali e la remunerazione di oneri a rilievo sanitario;
- b) le rendite nette da fondi rustici e terreni, già consolidate nel corso degli anni precedenti;

Piano Triennale dei fabbisogni del personale

Il Piano Triennale dei fabbisogni del personale, ovviamente, si configura come un atto di programmazione che viene adottato dal competente organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001: più precisamente l'articolo 6, comma 4, del d.lgs. 165/2001 stabilisce che per le altre amministrazioni pubbliche, diverse da quelle statali che hanno una distinta disciplina, il piano triennale dei fabbisogni è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 6 predetto ed è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti;

Il PTFP si sviluppa in prospettiva triennale e viene adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. L'eventuale modifica in corso di anno del PTFP è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata.

L'ASP adotta annualmente il PTFP nel rispetto delle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione (Registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne – Succ. 1477 - pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018).

L'ASP Istituto Romano di San Michele ha determinato, in attuazione dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 e *ss.mm.ii.*, la propria dotazione organica del personale dirigente e non dirigente approvando, altresì, la pianificazione triennale dei fabbisogni 2021-2023 con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 3 maggio 2021; con la suddetta deliberazione è stata approvata, inoltre, la programmazione assunzionale del personale dirigente e non dirigente per il triennio 2021-2023, nonché autorizzata l'indizione e lo svolgimento di procedure concorsuali pubbliche. Sono pertanto state avviate ad oggi le seguenti procedure programmate con il citato atto di programmazione, e si presume possano concludersi entro il primo trimestre dell'anno 2022:

1 Dirigente Sanitario

1 Dirigente Amministrativo

4 Istruttore Direttivo Amministrativo (di cui uno addetto all'ufficio gare)

1 Assistente Sociale

1 Psicologo

2 Istruttore Amministrativo

2 Istruttore Geometra

2 Infermiere professionale

3 Operatore Socio Sanitario

1 Operatore Socio Sanitario (stabilizzazione)

1 Istruttore Amministrativo (procedura riservata interna)

La conclusione di tutte le suelencate procedure consentirà all'Ente di perfezionare ed attuare la riorganizzazione aziendale con l'acquisizione delle professionalità adeguate.

In fase di rimodulazione annuale del PTFP (2022/2024) saranno valutate le eventuali ulteriori esigenze di acquisizione di risorse umane a fronte di situazioni e nuovi servizi, che, comunque, ad oggi risultano non prevedibili.

Priorità di intervento

In considerazione della marcia rapida e forzata dell'invecchiamento della popolazione romana, l'ASP dell'Istituto Romano di San Michele vuole impegnarsi in una risposta tutelare e differenziata, attraverso interventi integrati e continuativi in un sistema di "assistenza e sanità" connesso al territorio.

In questo contesto, l'avviamento di nuove tipologie di servizi legato all'aumento dei posti letto, rappresenta certamente solo una delle possibilità per l'Istituto di utilizzare il patrimonio immobiliare, nel rispetto delle finalità istitutive e della maggiore visibilità sul territorio

L'ASP San Michele che si estende su una superficie di circa 12.000 mq. con 12 palazzine, attualmente gestisce una Casa di Riposo per 80 posti letto e una RSA (mantenimento basso R3) con 40 posti letto. Le due strutture residenziali si trovano in una unica palazzina (Toti) e rappresentano attualmente il preponderante sforzo organizzativo dell'Azienda.

Il recupero di alcune strutture esistenti deve essere preceduto da un'analisi di fattibilità mirata a capire se "l'edificio" si presta alla conversione economica e se le dimensioni, le caratteristiche tipologiche e funzionali del "contenitore", possono guidare la scelta dei servizi da attivare, compatibilmente con le esigenze dell'utenza.

Da evidenziare, che il possibile dimensionamento degli spazi, la dotazione dei servizi socio-sanitari specifici e i posti letto, non derivano tanto da una ricerca statistica sul bacino d'utenza territoriale, quanto da un confronto con l'ordine di grandezza degli edifici in dismissione, ed una parziale analisi dei bisogni socio-assistenziali sottostante l'ultimo piano regolatore sociale dell'VIII Municipio oltre alla tendenza politica, rivolta alla ricerca di strutture che ampliano l'offerta di welfare sociale.

Nell'area della senescenza, l'ASP San Michele, in considerazione di un orizzonte temporale di medio periodo 2022/2023 e considerato il PNRR, riferito in particolare al potenziamento dei servizi territoriali a disposizione della Regione Lazio, deve pensare alla crescita e alla differenziazione dei posti letto di assistenza, che, com'è noto, interessa in larga parte proprio la popolazione più anziana, con inclusione di alcuni segmenti nel target delle RSA.

L'assistenza agli anziani in altri termini, dovrà essere gestita con un'azione globale-estensiva più che parziale – intensiva, che richiede dinamicità, flessibilità, adattabilità, differenziabilità, per poter seguire l'anziano nella sua "instabilità".

Il Consiglio di Amministrazione sta conducendo una riflessione ad ampio raggio anche sulle future residenze, da affrontare secondo diverse prospettive: medico sanitaria, psico-sociale, etico normativa e in definitiva antropologica, sia sul versante della persona interessata che sul versante pubblico, perché

nell'invecchiamento di oggi, interagiscono dinamiche anche indipendenti dall'età, dove il livello di dipendenza sta diventando per le politiche di solidarietà sociale, il parametro di riferimento per prevedere e calcolare il tipo di risorse di cui l'anziano avrà bisogno per un certo periodo di tempo.

L'anzianità in queste possibili strutture residenziali non si identifica tanto con l'età, ma con il livello di autonomia sociale che misura contestualmente in che modo il soggetto anziano è in grado di prendersi cura di sé e di affrontare e risolvere i problemi attraverso la consistenza della rete sociale in cui è inserito.

Diviene allora necessario ripensare ai servizi di assistenza istituzionali dell'ASP San Michele nell'area della senescenza, come una rete che non fermi l'anziano in alcuni suoi nodi, e che si assuma non solo la cura della malattia, ma l'intera storia dell'uomo vecchio in situazione di bisogno, accompagnandolo progressivamente con servizi adeguati alle sue specifiche necessità, senza proporre esclusivamente, soluzioni fatte di punti terminali senza uscita come la tradizionale Casa di Riposo.

L'approccio alla persona e ai suoi bisogni porta ad individuare un percorso di presa in carico che è già parte della normativa italiana, sia della legge quadro n. 328/2000 che della più recente normativa sul sostegno al reddito. È un approccio fondato sull'accesso, la valutazione multidimensionale della persona, la presa in carico e la definizione di un progetto individualizzato che indica i sostegni necessari alla persona, cui deve seguire l'attivazione di tali sostegni ai fini di portarla a conseguire, o riconquistare, la massima autonomia. A questo scopo deve essere riservata la massima attenzione alla sinergia ed alla collaborazione tra settori diversi poiché l'integrazione ed il superamento di logiche eccessivamente settorializzate ed autoreferenziali, è condizione dirimente affinché la cosiddetta presa in carico possa offrire alla persona con il progetto personalizzato opportunità diversificate per realizzare percorsi di autonomia e servizi sempre più flessibili rispondenti ai bisogni di una popolazione anziana in crescita.

La prima cosa di cui hanno bisogno le persone anziane e le loro famiglie è un luogo prossimo presso una istituzione (la Casa della Comunità) a cui ci si può rivolgere ed in cui le figure professionali informate ed accoglienti indichino alla persona ed alla famiglia tutte le opportunità che hanno a disposizione a seconda del loro grado di disabilità e non autosufficienza. Sappiamo che oggi bisogna rincorrere gli sportelli del Comune, delle Asl, dell'Inps, mentre le persone hanno bisogno di vedere semplificati i loro percorsi. Le persone e le famiglie hanno bisogno di un Servizio Pubblico visibile ed accogliente per superare la solitudine delle famiglie o delle singole persone, essendo molti anziani non autosufficienti persone sole. I dati Istat tratti dall'indagine di salute europeo EHIS 2019 delineano una fotografia preoccupante della domanda di assistenza che, nella classe di età 75 e più, assume una rilevanza preponderante a causa della compromissione delle capacità funzionali, della mancanza di supporto sociale, del bisogno di sostegno, delle sfavorevoli condizioni abitative. L'altra grande necessità delle persone anziane è quella di poter vivere tranquillamente nella propria casa. Per rilanciare correttamente le complesse attività concernenti la cura e l'assistenza delle persone fragili, anziane e non autosufficienti, si devono attivare nuove forme di abitazione di cohousing sociale, di condivisione delle vita quotidiana, all'interno di una rigenerazione della vita, delle relazioni umane e sociali come indica, seppure con uno stanziamento limitato di risorse, lo stesso PNRR e, deve significare anche riformare le RSA, per renderle più accoglienti, in luoghi di relazione umana e di cura della persona.

Per costruire una nuova domiciliarità e una vera integrazione socio sanitaria, bisogna rafforzare la struttura del sociale negli Ambiti territoriali Sociali, previsti dalla Legge n. 328/2000 e dal D.L. n. 117/2017 attribuendo

loro un riconoscimento giuridico e dotandoli della strumentazione, delle risorse e delle figure professionali adeguate al loro funzionamento.

Fondamentale sarà, ancora, la definizione di livelli essenziali di assistenza in qualità di diritti esigibili anche per quanto concerne i servizi sociali territoriali, per realizzare una cittadinanza sociale finalmente non più differenziata territorialmente, garantendo alle persone e alle famiglie un sistema integrato di servizi a rete, coordinate e programmate secondo modalità fissate dal Municipio e dalla Regione, per prevenire, eliminare, ridurre, condizioni di disabilità, bisogno, disagio, difficoltà sociali, non autonomia.

L'ASP San Michele può concorrere ad inserire il proprio progetto in ambito socio-assistenziale e sanitario nell'area della città metropolitana e regionale attraverso l'avvio di un laboratorio permanente di solidarietà intergenerazionale per ottimizzare le opportunità per la salute, la partecipazione e la sicurezza, allo scopo di rafforzare la qualità della vita mentre la gente invecchia.

Un sistema di servizi di invecchiamento attivo che L'ASP apre al territorio per permettere alle persone di accedere ai propri diritti senza subire discriminazioni e consentire agli anziani di restare autonomi.

Palazzina Toti

Premesso che le professioni nella RSA sono da molto tempo aggrappate a profili rimasti sempre uguali e che la stessa residenzialità leggera o pesante che sia, avrà bisogno di nuove competenze, per l'ASP San Michele si ha l'idea di potenziare l'offerta di interventi socio-sanitari-assistenziali nella Palazzina Toti rendendo esecutivo il progetto entro il 2022. La struttura residenziale RSA organizzate per nuclei anche con una ospitalità temporanea e programmata non deve essere esclusivamente luogo di custodia dei non autosufficienti, ma un luogo di presa in carico delle situazioni di fragilità, di prevenzione e promozione delle capacità e di invecchiamento attivo, garantendo l'intervento su diverse esigenze e un appropriato percorso riabilitativo.

In particolare la RSA deve evitare dinamiche da istituzione totale dove di fatto c'è una spersonalizzazione delle persone, ed offrire in alternativa risposte molto differenziate sui 3 piani della Palazzina Toti, puntando ad articolare l'ospitalità nel modo più flessibile possibile nei diversi gradi di non autosufficienza, nei limiti del contesto ambientale, strutturale, logistico e nella capacità di investimento (*v. planning per gli importi e la tempistica di esecuzione del progetto*), che potrebbe essere incentivata anche valorizzandola come elemento di qualità nelle procedure di autorizzazione e di accreditamento vista la Legge 328/2000 art.22 comma 2 e comma 4

In questa prospettiva, considerati gli standard dimensionali, i requisiti tecnologici e organizzativi, la Palazzina Toti può essere finalizzata esclusivamente a diverse tipologie di RSA per circa 80 posti letto:

1. primo piano: mantenimento basso R3 (40 posti letto);
2. secondo piano, lato destro: mantenimento medio alto R2 riabilitativo (nucleo max 13 posti letto), secondo piano, lato sinistro: mantenimento medio alto R2D (nucleo Alzheimer transitorio e/o demenze max 13 posti letto);
3. terzo piano, lato sinistro: mantenimento alto R1 (nucleo max 7 posti letto); lato destro: mantenimento alto R1 (nucleo max 7 posti letto).

La RSA della Palazzina Toti con più nuclei, articolati in base ai bisogni di cura e all'intensità assistenziale necessaria, garantirebbe la continuità delle cure, e favorirebbe la permanenza dell'anziano nel suo territorio.

L'articolazione delle attività, strettamente legata a modalità di integrazione forte tra pratiche socio-assistenziali, attività a carattere marcatamente sanitario e prestazioni di tipo riabilitativo orientate al recupero funzionale, dovrebbe essere gestito nella convinzione che la RSA non debba divenire un'appendice della lunga degenza, ma possa avere una precisa identità, specie se supportata da una efficace ed efficiente gestione di servizi a rete che ne consentano un uso proprio, orientato alla temporaneità e reversibilità delle degenze.

Palazzina Giuliani

Il versante domiciliare, oltre a pagare le conseguenze della problematicità dell'integrazione tra settore sociale e sanitario, conta complessivamente su risorse ancora largamente insufficienti a fronteggiare la portata della domanda proveniente dalla popolazione anziana, che tende ad orientarsi ancora una volta, sul versante residenziale.

Una politica abitativa tra interventi di tipo "tradizionale" e nuove modalità gestionali legate al privato sociale possono trovare, nell'orientamento della qualità (dei servizi, delle prestazioni, delle relazioni comunicative), un ulteriore impulso in termini di incremento del livello di organizzazione a rete degli interventi e delle professionalità.

In questo quadro non va sottovalutato lo stretto rapporto che esiste tra invecchiamento e perdita della salute, da un lato, e comparsa di emarginazione, solitudine e non autosufficienza dall'altro.

Questo indissolubile intreccio ha come conseguenza il fatto che nell'anziano, molto spesso, risulti difficile distinguere fra i bisogni sanitari e bisogni sociali, provocando circuiti viziosi che portano a definizioni rigide e schematiche nonché univoche, dei bisogni che si intendono soddisfare.

La conseguenza diretta di questo fenomeno è che se non si attuano dei servizi integrati in rete dove si può facilmente determinare uno scollamento tra bisogni e risposte assistenziali, stante l'alta probabilità che un problema venga classificato in modo scorretto o non venga riconosciuto.

In presenza delle attuali risorse è forse possibile tentare di costruire una risposta più adeguata ai bisogni espressi dal mondo degli anziani.

Innanzitutto occorre porsi un obiettivo fondamentale: all'anziano, a tutti gli anziani, di qualunque estrazione sociale dovrebbe essere data la possibilità di continuare a vivere nella propria casa o in situazioni di bisogno, in un modello urbanistico, sociale e comunitario che promuova interventi e metodologie a tutela della persona anziana, utilizzando nuove forme di residenzialità, che pur mantenendo la caratteristica di civile abitazione possono al contempo mantenere un buon grado di autonomia con l'attivazione di un sostegno nelle situazioni di maggiore fragilità anche con gruppi di mutuo aiuto.

In questo contesto l'ASP San Michele entro il 2024 intende proporre delle soluzioni abitative alternative inserite in esperienze di welfare collaborativo (diurno e notturno), per anziani con necessità di un'assistenza meno intensa e con problemi moderati di autonomia, che possono rappresentare un presidio sul territorio, un sostegno ai familiari, un invecchiamento attivo.

Gli stessi anziani (attualmente al 2° e 3° piano della Palazzina Toti), potrebbero essere inseriti in questa piccola comunità residenziale al 1° e 2° piano della Palazzina Giuliani (circa 2000 mq), dove le forme di "abitare leggero (housing sociale)" offrono un sostegno di tipo sociale sulle 24 ore, orientato a favorire l'autonomia, con l'obiettivo di restituire la persona alla comunità, alla famiglia, coniugando e rivalutando le dimensioni della solidarietà con quelle del mutualismo integrata da servizi accessori (portineria sociale,

reperibilità telefonica, monitoraggio leggero, assistenza domestica, piccola manutenzione, sostegno logistico).

Il sistema aziendale di residenzialità istituzionale incentrato sulla Casa di Riposo, intende evolvere strutturalmente verso quello spazio intermedio tra protezione e domicilio privato, con spazi abitativi dove possono essere accolti contemporaneamente ospiti con esigenze di presa in carico differenziato, per venire incontro a specifiche esigenze dell'anziano, dei parenti, o per alleggerire il carico assistenziale della famiglia; od ancora semplici ospiti diurni segnalati dal Municipio, che potranno vivere nella casa di accoglienza per le ore in cui i famigliari sono assenti per lavoro.

Il **piano seminterrato della Palazzina Giuliani** potrà fornire entro il **2023** un ulteriore supporto ai nuclei RSA della Palazzina Toti, attraverso un **Centro Servizi per la tutela dei non autosufficienti**, con la messa in opera di un più articolato sistema di prendersi cura dell'anziano per offrire, sostegni al domicilio, ma anche la fruizione del bagno assistito e/o della mensa e/o di momenti di animazione/riabilitazione all'interno dell'ASP San Michele.

Il piano seminterrato della Giuliani può inserirsi nella rete di servizi agli anziani fragili del Municipio fornendo un sostegno qualificato alle famiglie nel grosso carico assistenziale che la gestione della malattia comporta. Il centro servizi aperto h/12 e integrato alla comunità territoriale, può funzionare come punto di riferimento stabile per informazioni e sostegno, superando l'ottica dell'istituzionalizzazione e valorizzare la necessità di far permanere l'anziano di quartiere nel suo contesto sociale e familiare. In questa prospettiva appare quanto mai opportuno, che il centro diurno non debba essere un'entità isolata ma inserita nella corralità dei progetti e degli interventi indicati, per operare in modo integrato. Il centro dovrà essere privo di barriere architettoniche e, in prossimità di strada, praticabile; dovrà avere un'autonomia organizzativa con proprie articolazioni di attività e una privacy di ambiente fisico. Gli scopi del centro sono: stimolare e soddisfare interessi culturali, aiutare a coordinare e utilizzare le informazioni, le risorse ed i servizi esterni presenti sul territorio e prevedere:

- un programma integrato di attività che vanno dai tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione per i caregiver e/o badanti;
- un sostegno socio-educativo domiciliare;
- assistenza domiciliare leggera e/o servizi di prossimità.

Negli spazi del **piano terra della Palazzina Giuliani** si provvederà alla ristrutturazione dell'area "**congressi**" già esistente, per renderla funzionale all'organizzazione di eventi aperti alla cittadinanza per la valorizzazione della comunicazione e dell'immagine dell'Istituto e del recupero e restauro dell'ingente patrimonio artistico dell'Istituto.

Nel progetto di potenziamento dell'assistenza territoriale, con l'obiettivo di fornire alla comunità di riferimento una rete di servizi e strutture completa, ultima misura prevista è quella dello sviluppo delle cure intermedie. L'obiettivo della misura è quello di rafforzare l'offerta dell'assistenza intermedia nella rete territoriale attraverso l'attivazione **dell'Ospedale di comunità**. Gli Ospedali di comunità sono strutture sanitarie a tutti gli effetti destinate a pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minori o della riacutizzazione di condizioni croniche, necessitano di interventi sanitari clinici a bassa intensità e di breve durata. Considerando lo stato dell'arte della rete d'offerta dell'assistenza di prossimità nella nostra area

istituzionale, risulta prioritario l'intervento della Regione e della ASL RM2 entro il 2024 per il recupero della struttura "in cemento armato" all'interno del comprensorio istituzionale.

Laboratorio intergenerazionale e interculturale

Nel Piano di recupero sociale del comprensorio istituzionale possono essere inseriti anche gli spazi del "vecchio teatro" che, con le opportune operazioni di ristrutturazione entro il 2024 può diventare una **struttura polivalente** di grande valore ricreativo e culturale, ovvero un polo di riferimento per tutto il quartiere con un forte impatto, simbolico e comunicativo.

Il nuovo Teatro dovrebbe essere in grado di contribuire a riqualificare l'area, a riscattarla da una generale banalità, se non vero e proprio degrado. Il complesso deve essere concepito e ideato come una struttura efficiente in grado di ospitare una serie di rappresentazioni diverse, dal teatro, agli spettacoli cinematografici, ma deve essere anche strutturato per essere un luogo di relazioni e incontri, uno spazio sempre aperto al pubblico per le più svariate attività di partecipazione.

Il Teatro in tutte le sue forme è, per sua stessa definizione, un luogo d'incontro e di scambio adatto a qualunque età: giovani, bambini, anziani del quartiere, che potranno ciascuno nelle proprie modalità, e secondo i propri interessi, trovare una gratificazione e una via per il proprio benessere. Questo **nuovo centro culturale e teatrale** potrebbe senza dubbio inserirsi in un contesto di cittadinanza attiva per le attività culturali dell'VIII Municipio finalizzato a valorizzare la dimensione educativa nell'animazione territoriale di "abitare la strada" già inserita nel PNRR, la prevenzione del disagio, ed una specifica attenzione ai soggetti più esposti al rischio di intraprendere carriere di devianza nei confronti di gruppi o singoli già inseriti in un contesto di forte marginalità.

Nella forma di laboratorio di educativa territoriale, questo potrebbe anche essere un servizio che si esprime proprio "sulle dimensioni dell'informalità", del gruppo di ragazzi che si ritrovano in un tempo extrascolastico per condividere le finalità e gli obiettivi specifici dell'ASP, facendo incontrare i ragazzi con gli anziani affinché si costruiscano tra loro dei legami, per realizzare un'esperienza intergenerazionale capace di apprendere l'accoglienza delle diversità.

A tal proposito l'Istituto intende sperimentare, già nel corso del 2022, l'avvio di un laboratorio intergenerazionale e interculturale attraverso il quale condividere e favorire la conoscenza dell'altro e lo scambio di saperi. Attraverso la realizzazione di attività ed eventi si potrà sviluppare capacità e conoscenze dei partecipanti, favorire lo sviluppo dell'intelligenza pro-sociale stimolando il dialogo interculturale e intergenerazionale, formandoli verso quei sentimenti altruistici che sono in grado di innescare i processi di reciprocità.

Turismo Sociale

Con particolare riferimento all'obiettivo chiave espresso dall'Agenda 2030 di non lasciare indietro nessuno e di un maggiore benessere per tutti, rispetto alla volontà di conseguire gli obiettivi di uno sviluppo sostenibile, il turismo sociale offre l'occasione di privilegiare i servizi alla persona:

- promuovendo il rispetto delle diversità culturali dei paesi di accoglienza e dell'ambiente;
- valorizzando il patrimonio di ogni realtà locale;
- incentivando la crescita economica ed occupazionale sia dei Paesi avanzati che di quelli in via di sviluppo.

La percentuale di cittadini a cui è interdetto l'accesso al turismo, in Italia è ancora molto alta: ciò è motivo di preoccupazione per coloro che desiderano garantire la partecipazione di tutte le fasce della popolazione, in particolare degli anziani e dei diversamente abili, ai servizi turistici, promuovendo un turismo rispettoso dell'ambiente, delle culture e delle popolazioni locali.

In tale direzione appare necessario:

1. dar vita a programmi di accompagnamento responsabile e di integrazione socio-sanitaria;
2. realizzare le condizioni per la piena accessibilità fisica alle strutture ricettive e/o di svago.

È per questo motivo che l'ASP San Michele si propone di riprendere, al termine dell'emergenza Covid, l'organizzazione, nel triennio 2022/2024, di "uscite" con la partecipazione di circa 50 persone. Le "uscite" avverranno sia nella Capitale che presso Ville, parchi, luoghi di culto e località balneari del territorio della Regione Lazio. A tutela dell'utenza sarà prevista la presenza di operatori specializzati di organismi del terzo settore che accompagneranno e vigileranno sul buon andamento delle visite e dei momenti di svago e sul generale benessere psico-fisico degli utenti stessi.

Attività ricreative per gli anziani ospiti e non

Sia che l'anziano viva in casa, sia che venga accolto in una struttura, c'è il rischio che il senso di inutilità e solitudine prenda il sopravvento causando uno stato di angoscia e tristezza.

L'ascolto pertanto risulta essenziale per mantenere attive le capacità cerebrali affinché li stimoli a ricordare e li eserciti alla continua comunicazione con gli altri. La mente può essere stimolata con attività educative specifiche, che comprendano esercizi ludico-cognitivi per riuscire a sollecitare la loro memoria e le funzioni mentali, attraverso:

- la promozione di eventi che favoriscano l'incontro con altre persone, per condividere esperienze comuni;
- aiuto a raggiungere un buon livello di autostima, iniziando a percepire se stessi non più come un peso ma come persone capaci di insegnare e trasmettere buoni valori;
- training quotidiano che si opponga al normale decadimento dovuto all'età.

Le migliori attività che devono essere organizzate per raggiungere gli obiettivi sopra elencati sono di varia natura. Tra queste, attività manuali come il disegno, la pittura, il ricamo e l'uncinetto, hanno un grande valore perché si svolgono in modo lento proponendosi di raggiungere un certo risultato entro un determinato periodo. Una volta raggiunto quel target, l'anziano si sente soddisfatto del lavoro compiuto, prendendo coscienza delle proprie abilità.

Il ballo, il canto di gruppo e le attività teatrali rientrano invece nelle attività ludico-ricreative da svolgere con altre persone.

L'ASP San Michele si propone di proseguire, nel triennio 2022-2024, alcune delle suddette attività, avvalendosi di organismi del terzo settore.

L'ex-Istituto Calestrini, con la dotazione dei suoi spazi interni ed esterni, può farsi carico dell'emergenza abitativa immediata, soprattutto con riferimento alle donne in condizioni di particolare fragilità e/o di povertà abitativa peraltro aggravata dall'impatto socioeconomico della pandemia da Covid-19, previamente verificata e raccordata entro il **2023** con le politiche e i programmi di natura socio-assistenziale della Regione Lazio e del Municipio di riferimento.

La social housing Calestrini può assolvere la funzione di fornire un modello per le donne e un luogo sicuro dove sperimentare anche temporaneamente la propria capacità di condurre una vita autonoma e attiva, connotandosi come progetto integrato che prende in considerazione il quadro complessivo delle esigenze/emergenze sociali ed economiche per offrire una risposta multipla ed esaustiva di solidarietà alle donne, al riconoscimento delle loro risorse, ponendo al centro del progetto la costruzione di una società più giusta e solidale.

Obiettivi operativi del servizio possono essere: fornire una sistemazione abitativa semiresidenziale, sviluppare il processo di autonomia per la costruzione di un progetto di vita, e un sostegno di un social point per accompagnare le utenti nel percorso di reinserimento sociale attraverso corsi di formazione professionale certificati, che consentono l'inserimento lavorativo e sociale delle donne che vivono in residenza e percorsi individualizzati con il supporto psicologico, educativo, sociale, legale.

Certificazione delle due strutture residenziali /Casa di Riposo e RSAR3

Dal novembre 2018 (rinnovo novembre 2019 e novembre 2020) la Casa di Riposo è Certificata di Qualità ISO 9001 – 2015 ed è struttura accreditata di Roma Capitale. La Residenza Sanitaria Assistenziale è accreditata dalla ASL RM2.

Dal gennaio 2019 le due strutture (RSA e C.d.R), prima divise quali due asset differenziati di produzione ed erogazione dei servizi, sono state "unificate", accorpando attività e personale in un'unica Direzione, consentendo di migliorare i livelli della qualità dei servizi, così come la produttività di sistema, attraverso la realizzazione di un ciclo unico di produzione.

Si può concretamente affermare che, per quanto riguarda la Casa di Riposo, oltre ai normali criteri validi per l'accreditamento e la certificazione di qualità, l'IRSM può ben vantarsi di essere tra le pochissime strutture residenziali che offrono all'ospite (che essendo autosufficiente non è un "paziente") un servizio medico interno, una presenza h 24 di personale infermieristico, una costante opera di supporto attraverso gli operatori socio-sanitari, un'assistenza sociale ed un supporto psicologico.

Parimenti la RSA, oltre a rispondere agli stringenti requisiti previsti per l'accreditamento, mantiene uno standard qualitativo sia medico-infermieristico che assistenziale coerente al livello R3. Ne sono prova le numerose "ispezioni" svolte dal servizio competente della ASL RM2, sempre concluse al meglio e, ovviamente, certificate.

A dimostrazione di tutto ciò, l'Istituto è in grado di documentare il livello delle attività di assistenza, attraverso report interni e, come sopra accennato, certificazioni dell'organismo di controllo.

L'Istituto Romano di San Michele per natura, vision e mission, investe in assistenza diretta buona parte degli introiti derivanti dalla locazione di immobili di proprietà, non potendo soddisfare con le sole entrate delle rette ospiti, il livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati.

La "retta" a carico degli ospiti capienti, stabilita attualmente in € 31,45 giornaliera per la stanza doppia e in € 40,76 giornaliera per la stanza singola, risulta inferiore del 60/70% di quanto richiesto da similari strutture private, religiose o societarie. Per gli ospiti "incapienti" il Comune di Roma interviene con contribuzioni di circa il 50% dell'intera retta.

Nel caso della RSA, la retta giornaliera di € 98,40 è al 50% a carico della ASL ed al 50% (per la parte così detta "alberghiera") di pertinenza dell'ospite. Anche in tal caso interviene, per i pazienti a basso reddito, una contribuzione pubblica.

La natura sociale dell'Istituto prevede che l'avanzo di gestione, di una corretta ed oculata gestione, sia utilizzato per svolgere al meglio le attività statutarie.

L'IRSM, in un sistema di vasi comunicanti finanziari, a fronte di € 1.884.632 di entrate per rette (consuntivo 2020), ha sostenuto spese per € 3.974.413. Lo "sbilanciamento" tra entrate ed uscite, nell'Area Assistenza, configura correttamente la mission istituzionale. Il buon livello dei servizi è coerente alla capacità di spesa dell'Istituto, sia per la politica di contenimento dei costi complessivi, che per l'innalzamento dei livelli produttivi, nonostante la tendenza, confermata, a non aumentare il livello delle rette a carico di ospiti e pazienti. Non esiste, sul territorio regionale, alcuna Casa di Riposo che prevede presenze fisse di personale medico ed infermieristico, di assistenti sociali e psicologici, come, invece, avviene per la nostra Casa di Riposo e RSA.

Gli aspetti più rilevanti dei servizi, che costituiscono i parametri dello standard qualitativo dell'IRSM, sono contenuti nella Carta dei Servizi della RSA e nella Carta dei Servizi della Casa di Riposo.

Alla *Carta dei Servizi*, seguono una serie di procedure, oramai sistematizzate nell'Istituto, che fissano:

- obiettivi
- standard
- indicatori

Per obiettivi si intendono le macro-aree dei servizi:

- a) Servizio assistenziale
- b) Servizio sanitario
- c) Servizio riabilitativo e ludico-riabilitativo
- d) Prestazioni Alberghiere.

Gli standard relativi ad ogni macro-area elencano le azioni, procedure e metodi operativi.

Gli indicatori le percentuali, l'indice di gradimento, i report periodici (quotidiani – settimanali – mensili – semestrali – annuali) del livello della qualità conforme agli standard, le garanzie di intervento, le presenze in turno degli operatori, la qualità indicata dagli standard per attività delegate a terzi (pasti, pulizie in particolare) e la perfetta attinenza delle stesse ai capitolati di gara.

Per quanto attiene le modalità e gli strumenti di valutazione della qualità dei servizi, l'Istituto attua azioni e pratiche che danno evidenza della formalizzazione e diffusione:

- 1) di programmi e procedure (strumenti, modalità e tempi) per la valutazione degli esiti, della qualità delle prestazioni e dei servizi che include la definizione degli standard di prodotto/percorso organizzativo e dei relativi indicatori di valutazione (volumi, appropriatezza, esiti, ecc.). Il monitoraggio include la qualità socio/assistenziale e clinico/assistenziale; la qualità organizzativa; la qualità percepita.
- 2) delle responsabilità relative alla valutazione delle prestazioni e dei servizi. Le attività di valutazione degli esiti e della qualità delle prestazioni e dei servizi sono documentate (report qualitativi e quantitativi) con periodicità temporale stabilita dalle procedure in atto.

Sulla base dei dati derivanti dalla misurazione delle prestazioni e dei servizi, la Direzione effettua una valutazione delle priorità ed individua ed implementa specifiche azioni per il miglioramento delle performance.

La ASP Istituto Romano di San Michele ha, come obiettivo, l'acquisizione della certificazione SA 8000-2014. La SA 8000 (SA sta per "Social accountability"), standard internazionale strettamente riferita alla responsabilità sociale dell'azienda, contiene i requisiti sociali per dimostrare l'eticità del soggetto richiedente, non a caso viene nominata quale "certificazione etica", coinvolgendo direttamente gli stakeholders che ruotano intorno alle attività svolte: fornitori; utenti; consumatori e loro associazioni; associazioni del terzo settore; organizzazioni sindacali; mass-media; residenti nell'area territoriale; Enti locali (Roma Capitale e Municipio) e, ovviamente, lavoratrici e lavoratori.

Piano degli Investimenti

Il Patrimonio dell'ASP: Il piano degli investimenti e la gestione delle locazioni

Dal patrimonio e dalla sana gestione dello stesso si ricavano le risorse necessarie per la produzione ed erogazione dei servizi, per sostenere il lavoro del personale, per la gestione degli spazi istituzionali, per le altre spese correnti.

L'Istituto San Michele presenta, da anni, una situazione economico – finanziaria "sana". Non ricorre ad anticipazioni bancarie, è regolare nei pagamenti ai fornitori, mantiene rapporti giuridici improntati alla trasparenza ed economicità. A torto, spesso, l'Istituto viene considerato un Ente "ricco", mentre la definizione migliore è certamente quella di un Ente "sano", che, nel tempo, si è scrollato di dosso molte imperfezioni, anche gestionali, ha eliminato sprechi, ha messo a regime un sistema di locazione "a prezzi di mercato" evitando accuratamente operazioni rischiose. L'IPAB Calestrini, incorporata all'atto della trasformazione in ASP, superando difficoltà derivanti dalla necessità di autofinanziarsi con la riscossione di rette degli ospiti mantenute a livelli "sociali" e quindi inferiori a quelle di mercato, e non potendo contare su di un patrimonio diverso da quello ad uso istituzionale, ha, nel tempo, mantenuto un difficile equilibrio economico finanziario derivante dalla massima e possibile contrazione della spesa, spesso a scapito della qualità dei servizi resi.

Patrimonio indisponibile

Gli accantonamenti oggi esistenti nell'ASP San Michele sono vincolati all'utilizzo per la conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio e la qualità dei servizi resi.

Il Piano di programmazione dei lavori e degli interventi nelle linee essenziali si articolerà in quattro fasi:

- 1) elaborazione del quadro dei bisogni;
- 2) redazione degli studi di fattibilità;
- 3) redazione dello schema di programmazione triennale dei lavori;
- 4) approvazione del programma triennale, dei suoi eventuali aggiornamenti e dell'elenco delle opere da realizzare.

Nel piano dei lavori gli interventi da prevedere nel breve periodo riguardano:

- la Palazzina Toti sede della Casa di Riposo e della RSA;
- la Palazzina Uffici;
- la Palazzina Giuliani.

Per quanto riguarda l'inserimento del piano triennale dei lavori, le azioni previste in merito agli investimenti si rivolgeranno fondamentalmente ai seguenti interventi:

- **palazzina Uffici:** nel corso del 2022 sono previsti l'inizio e la fine dei lavori di restauro e risanamento conservativo delle parti ad uso istituzionale della palazzina (piani terreno e primo);
- **palazzina Toti:**
 - a) sulla scorta dei progetti preliminari già avviati e sottoposti al parere della Soprintendenza, anche in base alle prescrizioni che la Soprintendenza medesima elaborerà a seguito della fase di interlocuzione avviata per la definizione delle richieste di tutela in accordo con le specifiche esigenze progettuali, all'inizio del 2022 sarà completata la fase progettuale esecutiva dell'intervento previsto per il recupero delle facciate, con l'avvio della procedura di scelta del contraente entro la metà dell'anno. Quindi entro la fine del 2022 è preventivato l'avvio dei lavori e nella prima metà del 2023 la conclusione degli stessi;
 - b) sulla scorta della previsione di destinare l'intera palazzina Toti a RSA, differenziando l'offerta dei servizi in riferimento ai diversi livelli prestazionali, così come relazionato nell'ambito di questo documento, il piano delle attività prevede di affidare l'attività progettuale comprensiva di progetto di fattibilità, definitivo ed esecutivo, nel corso del 2022, per giungere alla fine dell'anno con l'approvazione della procedura di scelta del contraente. Lo svolgimento e la conclusione dei lavori sono previsti tra la prima metà del 2023 e la prima metà del 2024.
- **palazzina Giuliani:**
 - a) per la realizzazione del progetto di co-housing dedicato alla senescenza, nel 2022 è prevista l'approvazione del progetto di fattibilità e del progetto definitivo, per giungere entro la prima metà del 2023 all'approvazione del progetto esecutivo ed all'avvio della procedura di scelta del contraente, con inizio lavori entro la fine del 2023 e fine lavori nel bimestre settembre/ottobre 2024;
 - b) la realizzazione del Centro conferenze sviluppato dal recupero dei cd. Saloni Giuliani, al piano terreno della palazzina, prevede che nel corso del 2022 sia approvata la progettazione definitiva ed esecutiva ed entro la fine dell'anno siano avviati e conclusi i lavori.

Nel comprensorio di Tor Marancia, oramai dal 2005, due immobili denominati "Innocenzo XII" (ex edificio scolastico) e "Valente" già ristrutturato e destinato ad una RSA, che non ha visto mai luce, risultano in "stato di occupazione" da nuclei familiari considerati in "condizioni di emergenza abitativa".

La Giunta Regionale, con diversi atti, ha promosso e finanziato il recupero degli immobili suddetti e di un terzo contiguo agli stessi (Palazzina Locatelli ex edificio scolastico).

Per questa finalità nello scorso mese di ottobre 2021 è stato sottoscritto tra la Regione Lazio, l'ATER del Comune di Roma e l'Azienda un protocollo di intesa con il quale l'ASP si è impegnata a mettere a disposizione e destinare al suddetto intervento di recupero edilizio e rigenerazione urbana gli immobili di cui sopra e a sottoscrivere unitamente all'ATER del Comune di Roma apposito atto che disciplini la cessione degli immobili e delle relative aree a quest'ultima, in conformità delle disposizioni dettate dalla L.R. 1/2020

e del nuovo Statuto sottoponendo alle autorizzazioni da parte della Direzione regionale competente il trasferimento degli immobili di proprietà.

L'iter di cessione è in fase di perfezionamento con un valore di cessione stabilito, nel complessivo, in € 4.260.000,00.

Con Deliberazione n. 26/2021 l'ASP ha stabilito di utilizzare il ricavato della vendita immobiliare in opere di riqualificazione di immobili ed aree adiacenti destinate all'esercizio della propria attività istituzionale.

Nello specifico con il medesimo atto si è stabilito di reinvestire i proventi della vendita, per i seguenti importi e finalità:

€ 1.000.000,00 rifacimento facciata palazzina Toti

€ 500.000,00 rifacimento parziale del terzo piano palazzina Toti per utilizzo RSA

€ 400.000,00 rifacimento facciata palazzina Uffici

€ 1.000.000,00 rifacimento palazzina Giuliani

€ 332.896,00 rifacimento zona museale piano terra palazzina Giuliani

€ 1.000.000,00 rifacimento della piazza e del parco all'interno della c.d. Cittadella con apertura al quartiere.

Nei lavori e negli interventi da prevedere, deve essere posta in primo piano un'azione di valorizzazione del Comprensorio di Tor Marancia sia negli spazi interni che nelle strutture che separano dalle strade comunali limitrofe, in particolare prevedendo una riprogettazione della recinzione e dei manufatti di "confine". Come già accennato gli interventi immediati riguardano le tre palazzine destinate a scopi istituzionali, denominate Toti, Giuliani ed Uffici.

Il piano, supportato dalla programmazione economico – finanziaria, potrà considerare anche interventi di finanziamento previsti dalla legislazione vigente e da eventuali contributi pubblici, non escludendo forme di partenariato promosse da provvedimenti e norme legislative in materia.

In considerazione di quanto sino ad ora esposto si può certamente affermare che, per quanto attiene al 2022, le azioni previste in merito agli investimenti si rivolgeranno fundamentalmente, all'affidamento di lavori di ristrutturazione sulla parte di patrimonio indisponibile e dedicato alla mission aziendale.

Tutti gli investimenti previsti saranno finanziati, oltre che con la "riserva vincolata" di € 5.102.519,45, con l'ulteriore riserva derivante dagli "avanzi" di amministrazione 2020 e precedenti per una quota complessiva di € 3.236.698,69, nonché con le risorse provenienti dall'alienazione delle palazzine Valente, Locatelli e Innocenzo XII.

Patrimonio disponibile

Occorre sottolineare che, come accennato in premessa, l'emergenza sanitaria, iniziata a febbraio-marzo 2020, ha provocato nelle attività commerciali-alberghiere una profonda crisi economica ancora parzialmente in corso.

Le più importanti proprietà immobiliari dell'ASP sono rappresentate da cespiti con destinazione d'uso cinematografica, alberghiera, ristorativa e commerciale. Ne consegue che il fermo totale e parziale disposto nel recente passato dal governo ha imposto all'Azienda di adottare un'attenta gestione dei rapporti con i conduttori degli immobili, concedendo in alcuni casi la cessione di crediti di imposta o dilazioni parziali di

pagamenti nell'annualità successiva dei canoni locativi, senza significative ricadute negative sulle corrispondenti voci di bilancio.

A tali misure si è associato il continuo monitoraggio del flusso determinato dalla rendita di gestione del patrimonio.

Un sensibile incremento dei proventi attualmente ricavati dalla messa a reddito del patrimonio immobiliare disponibile potrà essere conseguito a seguito della realizzazione del progetto denominato Hub dell'Innovazione da realizzarsi in porzioni immobiliari site nel Comprensorio di Piazza della Repubblica/Via del Viminale e dalla cessione in uso del c.d. *"Scheletro di cemento"*, già destinato a RSA e da circa un ventennio in stato di abbandono, in funzione della manifestazione di interesse da parte della ASL Roma 2 per il recupero ed il riutilizzo della struttura a fini sanitari.

Per quanto riguarda lo *"Scheletro di cemento"*, la trattativa in fase avanzata, condivisa con la Regione Lazio, riguardo le modalità e i termini economici di cessione in favore della ASL Roma 2 dell'area ove sorge il manufatto, prevede da parte della stessa Azienda Sanitaria, di procedere al completamento dell'opera da destinare a Ospedale di Comunità, ovvero un presidio sanitario che svolga una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero. Detta struttura potrebbe/dovrebbe svolgere sul territorio del Municipio Roma VIII la funzione di garantire all'utenza le cure intermedie, ovvero le cure necessarie per quei pazienti che sono stabilizzati dal punto di vista medico, che non richiedono assistenza ospedaliera, ma sono troppo instabili per poter essere trattati in un semplice regime ambulatoriale o residenziale classico.

L'*Hub dell'Innovazione*, riguarda i cespiti al momento non utilizzati e ubicati nell'immobile denominato "Palazzo Clementino" di proprietà dell'Azienda siti in Via delle Terme di Diocleziano/Via del Viminale per una superficie complessiva lorda di oltre 3 mila metri quadri. Per questi, con Decisione n. 27 del 18.06.2021, la Giunta Regionale del Lazio ha formalizzato l'avvio di un processo di verifica di fattibilità sulla realizzazione di un Hub dell'innovazione della Regione Lazio quale centro di eccellenza dedicato all'innovazione, tecnologia e creazione d'impresa. Con tale progetto la Regione Lazio intende promuovere la nascita di una struttura costituita da grandi spazi di incontro, aperti ai territori e alla collaborazione con enti locali, imprese, consorzi industriali, università e centri di ricerca, in grado di fornire informazioni e servizi in modo delocalizzato a tutti i protagonisti e avviare e sviluppare piattaforme digitali, attraverso cui le imprese, i cittadini e gli enti locali possano accedere in modalità virtuale ai diversi servizi dello "Spazio Attivo", garantendo la relazione tra i progressi della tecnologia e l'innovazione dei servizi.

Al fine di valutare la fattibilità della realizzazione del progetto presso tali superfici sono in corso di espletamento a cura dell'Azienda, come previsto nell'atto adottato dalla Giunta Regionale, le verifiche sulla conformità, sul potenziale recupero e riuso per il fine in oggetto dei locali stessi, ivi comprese eventuali altre porzioni e/o pertinenze che possano risultare necessarie, a valle di una analisi di dettaglio sulle funzioni da insediare, per connettere e/o servire i locali menzionati o per garantire la opportuna ricomposizione planimetrica dell'assetto dell'immobile.

A valle delle verifiche di fattibilità, la cui ultimazione è prevista per i primi mesi del 2022, come stabilito nell'atto approvato dalla Giunta Regionale si procederà alla predisposizione e approvazione da parte della Regione Lazio di uno schema di Protocollo d'Intesa, da sottoscrivere tra Amministrazione Regionale e ASP Istituto Romano di San Michele, che definisca, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, i rapporti giuridici ed economici derivanti dalla potenziale utilizzazione e gestione dei locali, a fronte dell'avvio di un progetto di riqualificazione strutturale e di salvaguardia e valorizzazione storico-artistico,

funzionale a rendere lo stesso idoneo al perseguimento dei fini istituzionali e programmatici di entrambi gli enti, da effettuare con risorse della Programmazione 2021-2027, destinato a rafforzare la crescita e la competitività delle PMI attraverso il consolidamento dell'offerta di servizi alle imprese sul territorio del sistema degli Spazio Attivi regionali.

Infine, per le prossime annualità, si prevede di porre in locazione alcune piccole porzioni immobiliari ad oggi disponibili, oltre alla messa a reddito dei cespiti provenienti dall'estinzione dell'Opera Pia Fondazione Alessandro Bonizi di Tolfa, per i quali sono già stati affidati specifici incarichi a professionisti esterni per le attività di carattere legale e tecnico/urbanistico per la verifica della legittimità dello stato di occupazione da parte di soggetti terzi accertato all'atto della consegna e delle verifiche tecnico amministrative da un punto di vista urbanistico e catastale dei singoli cespiti rispetto ai dati comunicati in sede di consegna immobiliare. Le attività legali e tecniche ad oggi sono consistite nell'avvio dell'interlocuzione formale con i soggetti detentori dei cespiti immobiliari e nell'acquisizione presso gli uffici competenti dei dati necessari alle verifiche di legittimità urbanistica e catastale.

Questa attività, in particolare l'attività tecnica, è finalizzata anche alla verifica dei presupposti per una eventuale cessione in favore di ATER Civitavecchia dei cespiti immobiliari provenienti dall'estinta Opera Pia, stante lo stato di estremo degrado degli stessi e del loro potenziale utilizzo al soddisfacimento di emergenze abitative del territorio ove essi insistono.

Il Patrimonio storico-artistico

Capitolo a sé è il Patrimonio storico-artistico che, se non produce reddito economico, comunque è una grande risorsa di patrimonio culturale, di memoria, di valori artistici che, oltre a non essere disperso o ammalorato, ha bisogno di continui interventi di valorizzazione e conservazione.

Compatibilmente con le risorse economiche disponibili, il percorso di valorizzazione e conservazione è iniziato e continuerà, in modo tale che quanto negli anni acquisito sia fruibile alla comunità tutta.

L'ASP Istituto Romano di San Michele, dal gennaio 2019, collabora con la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma (MIC) a seguito dell'avvio dell'ispezione generale della collezione predisposta dal prof. Strinati, i lavori di ricognizione e analisi dei pezzi hanno consentito l'individuazione di opere inedite di altissimo livello che, per lo stato di conservazione assai compromesso, sono state oggetto di una prima campagna di restauro iniziata nel mese di marzo 2020 e conclusa nel mese di aprile 2021.

Attualmente l'incarico conferito al prof. Tommaso Strinati lo scorso ottobre, prevede la prosecuzione e la direzione dei lavori di restauro di alcuni dipinti, già oggetto di progetti, elaborati nei dettagli tecnici, approvati e autorizzati dalla Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, attraverso comunicazione ufficiale del 16 marzo 2021 indirizzata alla Presidenza dell'IRSM, prot. 0012457-P, pervenuta e protocollata in Istituto il 16 marzo 2021 al n. 2367.

Il progetto complessivo, da realizzarsi nel corso del prossimo 2022, comprende due progetti di restauro e la realizzazione di una teca protettiva.

I progetti di restauro riguardano i dipinti

“La Madonna del Rosario” della cerchia di Marco Benefial, anno 1730 circa;

“I figli di Caino” di Giulio Aristide Sartorio. Anni 1885-1888.

Per il completamento dei lavori è stata stimata una cifra di € 13.500,00 per "La Madonna del Rosario", e in € 11.000,00 per "I figli di Caino".

La teca protettiva "CLIMABOX" a protezione del dipinto su tavola con "Sacra Famiglia, San Giovannino e Santi" della Collezione IRSM dovrà avere dimensioni di 130 x 110 x 30 cm e fornita di staffe di fissaggio in metallo, chiuso ermeticamente a garantire l'isolamento. Il costo stimato per la realizzazione della teca è di € 5.000,00.

Progetto triennale (2022-2023-2024) di tutela e conservazione dei fondi storico artistici, archivistici, archeologici e architettonici dell'Ente

La collezione d'arte antica e moderna dell'ASP

Il Patrimonio storico artistico dell'ente consta attualmente di circa 1500 (millecinquecento) manufatti suddivisi in diverse categorie, inventariate, schedate e stimate al valore di mercato dal prof. Tommaso Strinati nell'anno 2019.

Le categorie dei beni, conservati presso la sede Istituzionale, in diversi locali e senza un piano di esposizione a carattere museale, sono suddivise in:

- dipinti antichi e moderni (dal XV al XX secolo);
- sculture antiche e moderne (dal XVI al XX secolo);
- grafica (prevalentemente XIX secolo);
- incisione (matrici e stampe dal XVII al XVIII secolo);
- mobili (dal XVIII al XX secolo);
- arazzi (dal XVII al XX secolo);
- reliquiari e argenti (dal XVII al XIX secolo);
- beni archeologici (olle, frammenti erratici vari rinvenuti nello scavo delle fondazioni del complesso).

È importante inoltre la valutazione dell'ingente patrimonio archivistico, fotografico e bibliotecario conservato presso la sede Istituzionale nei fondi ancora in dotazione all'Istituto.

Esso consta, nella parte strettamente archivistica a carattere storico, di fondi erratici settecenteschi in massima parte ben conservati e attinenti alla collezione di reliquiari barocchi conservata nella navata della chiesa di S. Michele Arcangelo entro al complesso istituzionale.

I fondi fotografici, non inventariati, attengono alla sezione archivistica corrente e riguardano in massima parte l'attività dell'Ente dall'immediato dopoguerra alla fine degli anni Settanta del XX secolo.

Notevolmente ricca è inoltre la sezione archivistica moderna, dall'inizio del '900 ad oggi non versata presso l'Archivio di Stato e nelle disponibilità dell'ente. Essa consta di diverse centinaia di faldoni, non spogliati né inventariati, che testimoniano l'attività dell'ente assistenziale nonché le microstorie di molti ospiti dell'Istituto.

La conservazione dei fondi archivistici è in fase di progettazione già dall'anno 2021 in collaborazione con la Soprintendenza Bibliografica e Archivistica del Lazio. Essa è oggetto di un piano di intervento congiunto che sarà finanziato dalla medesima Soprintendenza Bibliografica e Archivistica del Lazio.

Il programma di tutela ha come obiettivo triennale l'apertura al pubblico della collezione di dipinti, sculture, grafiche, documenti, fotografie e reperti archeologici dell'Ente, in una sistemazione museale diffusa ispirata,

come *reference*, alla esposizione delle opere d'arte nella sede del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale nel palazzo della Farnesina al Foro Italico, denominata Collezione Farnesina (<https://artsandculture.google.com/partner/ministero-affari-esteri> <https://collezionefarnesina.esteri.it/collezionefarnesina/it/la-collezione>).

Il sistema espositivo dei manufatti storico artistici del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, in prevalenza di autori del XX secolo, nasce nel 2000 su impulso dell'allora Segretario Generale, nell'ottica di rendere fruibile la vasta collezione di dipinti e sculture in proprietà e comodato al Maeci attraverso un sistema agile di visite guidate a cadenza mensile e/o settimanale.

Tale soluzione si pone come lo strumento migliore e più semplice anche nel caso della gestione della collezione d'arte dell'Istituto.

Al fine di rendere possibile la fruizione delle opere senza la costituzione di un nuovo museo – che risulterebbe oltremodo oneroso per i bilanci dell'Ente sia in termini di realizzazione diretta e manutenzione delle strutture espositive sia in merito al personale addetto alla sicurezza e assistenza al pubblico – si propone la messa in opera di una musealizzazione leggera della collezione basata sulla esposizione a rotazione di un nucleo di 20 opere, in massima parte dipinti, che potrebbero essere esposte nei seguenti luoghi:

- sala ex museo e sala ex banca al piano terra della palazzina uffici
- sala ex archivio storico, ed oggi biblioteca e sede dell'ufficio del curatore della collezione
- aree comuni della palazzina uffici: corridoio di accesso agli uffici dirigenziali del primo piano
- aree comuni della palazzina uffici: sala riunioni tra l'ufficio del Direttore e l'ufficio di Presidenza

In detti luoghi le opere verranno allestite in modo semplice, attraverso un sistema di esaustive didascalie in forex, corpi illuminanti specifici e un sistema di videosorveglianza collegato sia al posto di vigilanza all'ingresso del complesso istituzionale sia ad una centrale operativa in remoto.

Le opere potranno essere mostrate al pubblico a cadenza bisettimanale attraverso specifiche visite guidate prenotabili online da sito dedicato istituzionale. Le visite, gratuite, saranno realizzate dal curatore della collezione e collocate in calendario prevalentemente nei fine settimana per non sovrapporre la presenza di pubblico alla quotidiana attività degli uffici dirigenziali e amministrativi.

Il progetto dell'allestimento sarà realizzato sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma – sezione tutela beni storico artistici.

Le sale individuate al piano terra della palazzina uffici dovranno essere oggetto di un adeguamento specifico legato alla rotazione e alla conservazione delle opere; detto adeguamento prevederà l'installazione di un sistema di climatizzazione specifico con deumidificazione controllata dell'ambiente e sistema antincendio.

Il progetto di musealizzazione leggera della collezione dell'Azienda prevederà la stipula di una specifica polizza assicurativa sull'intera collezione d'arte antica e moderna basata sul modello *All Risks da chiodo a chiodo*, con previsione del rischio sia in loco sia in occasione la movimentazione delle opere all'interno e all'esterno del complesso istituzionale. La polizza in oggetto sarà rafforzata anche dalla richiesta della cd. assicurazione di Stato da parte dell'Azienda, una polizza specifica che il Ministero della Cultura, attraverso istanza delle soprintendenze territoriali, estende – in taluni casi di rilevante importanza storico artistica – alle opere notificate di enti pubblici a carattere non museale, come i complessi ospedalieri storici o le ASP di antica origine nel caso dell'Istituto Romano di San Michele.

Il progetto di musealizzazione leggera consentirà un'apertura al pubblico della collezione prevista per l'anno 2023.

Per lo stesso anno sarà inoltre completata la pratica della *notifica di interesse pubblico* della intera collezione d'arte antica e moderna dell'Istituto seguita dal curatore d'intesa con la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma – sezione tutela beni storico artistici.

La conclusione dell'iter della notifica sulle opere d'arte antica e moderna dell'Istituto consentirà l'avvio della procedura dell'assicurazione di Stato.

Essa costituisce uno strumento di grande utilità in occasione del prestito temporaneo delle opere dell'Ente a mostre temporanee ed iniziative esterne che possano valorizzare la collezione, a discrezione dell'Istituto medesimo, al di fuori della città di Roma quale insieme rilevante a carattere nazionale e internazionale.

Previsione di costo degli interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio storico artistico. Anni 2022-2023-2024

Progettazione restauro e realizzazione di specifici interventi di conservazione su 30 (trenta) dipinti, sculture e oggetti d'arte applicata della collezione dell'Ente

- 1) Progettazione degli interventi di restauro per l'approvazione dei medesimi da parte della Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma – sezione tutela beni storico artistici;
- 2) Consolidamento, pulitura, stuccatura, reintegrazione pittorica, finitura finale per 20 dipinti tra il XVII e il XX secolo;
- 3) Realizzazione di indagini diagnostiche non invasive per la verifica e il controllo preliminare dello stato di conservazione delle opere summenzionate;
- 4) Pubblicazione dei risultati dei lavori in un volume monografico realizzato da casa editrice specializzate nella tutela e conservazione dei beni storico artistici, in tiratura di non meno di duemila copie, con distribuzione dello stesso presso i circuiti a vendita diretta e online.

Costo stimato € 180.000,00 (centottantamila/00 euro) nel triennio.

Piano pluriennale degli investimenti 2022-2023-2024

Qui di seguito si riporta il Piano pluriennale degli investimenti 2022-2023-2024 nel quale, per ciascun programma di investimento, sono indicati:

- Una breve descrizione del programma;
- L'ammontare degli investimenti in corso e quello di ciascuno dei tre anni 2022, 2023, 2024;
- Il totale della Commessa;
- L'entità del finanziamento attraverso:
 - risorse proprie;
 - alienazione di beni;
 - donazioni;
 - altri contributi da sterilizzare;
 - contributi regionali.

